



anno sedicesimo - numero 6 - giugno 1990 - mensile a cura della federazione italiana associazioni fotografiche

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III-70% (FIRENZE) - primo semestre - In caso di mancato recapito restituire a: FIAF - Corso S. Maurizio, 8 - 10122 TORINO

PUBBLICAZIONI F.I.A.F.

FOTOAMATORE: £. 1.500 cadauno

- ANNO 1975 nr. 0 nr. 2
 ANNO 1976 nr. 1 nr. 2 nr. 3 nr. 4
 ANNO 1977 nr. 1
 ANNO 1978 nr. 2
 ANNO 1979 nr. 1 nr. 3 nr. 4
 ANNO 1980 nr. 3 nr. 4
 ANNO 1981 nr. 3 nr. 4
 ANNO 1982 nr. 1 nr. 2 nr. 3 nr. 4
 ANNO 1983 nr. 3 nr. 4
 ANNO 1984 nr. 1 nr. 2 nr. 3 nr. 4 nr. 5
 ANNO 1985 nr. 2 nr. 3 nr. 4 nr. 5 nr. 6
 ANNO 1986 nr. 1 nr. 2 nr. 3 nr. 4 nr. 5 nr. 6
 ANNO 1987 nr. 2 nr. 3 nr. 4 nr. 5 nr. 6
 ANNO 1988 nr. 1 nr. 2 nr. 3 nr. 4 nr. 5 nr. 6
 ANNO 1989 nr. 2 nr. 3 nr. 4 nr. 5 nr. 6 nr. 7 nr. 8
 nr. 9 nr. 10

ANNUARI IN BROSSURA: L. 15.000 cadauno

- ANNO 1976 ANNO 1977 ANNO 1978 ANNO 1980 ANNO 1981
 ANNO 1983 ANNO 1984 ANNO 1988 ANNO 1989

ANNUARI RILEGATI: L. 20.000 cadauno

- ANNO 1979 ANNO 1980 ANNO 1981 ANNO 1983 ANNO 1984
 ANNO 1985 ANNO 1986 ANNO 1987 ANNO 1988 ANNO 1989

MONOGRAFIE: L. 2.000 cadauna

- nr. 1 nr. 2 nr. 3 nr. 4 nr. 5 nr. 11
 BONFINI DOLFI ZANI

QUADERNI FIAF: L. 3.000 cadauno

- Come leggere una fotografia di S. Magni
 Corso di fotografia di Sergio Magni

LIBRI

- GUBBIO di G. TANI £. 6.000
 PAESAGGI URBANI di £. 6.000
 POESIE E IMMAGINI di G. TANI £. 6.000
 IN PRINCIPIO ERA di O. CAVALLO £. 6.000
 NON SOLO FOTO di ATERNUM PESCARA e "L'IMMAGINE" ROMA £. 6.000
 NOI E GLI ANZIANI di PALLAVERA/RAZZINI £. 6.000
 12ª BIENNALE FIAP £. 6.000
 UNA VETRINA PER LA FOTO FIAF £. 5.000
 SICOF 89 £. 35.000
 LE MONGOLFIERE DI DIACO £. 55.000
 FOTO IN CORNICE di F. MARCHETTI £. 10.000
 AETERNUM FOTOGRAFIA 89 PESCARA £. 15.000

+ £. 3.000 spese postali

AUTOADESIVI FIAF : L. 500 cadauno

- normale verde rosso bianco per auto per borsa
 (indicare la scelta con l'onorificenza AFI - BFI - MFI)

DISTINTIVI FIAF: L. 3.500 cadauno

- normale verde rosso bianco
 (indicare la scelta con l'onorificenza AFI - BFI - MFI)
 argento oro (solo su ordinazione: argento L. 35.000 oro L. 100.000)

STENDARDINI FIAF: L. 15.000 cadauno nr.

CRAVATTE FIAF: L. 15.000 cadauna nr.

DISTINTIVI FIAF: L. 3.500 cadauno (tipo italiano)

- normale verde rosso nero bianco

tipo tedesco: L. 5.000 cadauno

- normale verde rosso nero bianco

(indicare la scelta con l'onorificenza AFIAP - EFIAP - ESFIAP - Hon. EFIAP)

Acquisti che nel complesso superano la quota di £. 80.000 sconto del 15%.

Allegare al versamento questo modulo specificando con una crocetta l'acquisto.

I versamenti vanno effettuati con assegno/vaglia o conto corrente postale nr. 12141107 intestato a: FIAF - Corso S. Martino, 8 - 10122 TORINO (allegando al modulo fotocopia del versamento per accelerare i tempi).

Le spedizioni possono essere fatte anche in contrassegno.

Per ordinazioni: barrare i quadretti che interessano

Cognome e nome

Via, corso, piazza

Cap. Città

nr.

prov.





Foto di copertina:
Enzo Cei
«Gente di cava»

Organo Ufficiale della
FIAF Federazione
Italiana Associazioni
Fotografiche

Direttore:
Michele Ghigo
Direttore
Responsabile:
Giorgio Tani
Comitato di
Redazione:
Antonio Corvaia
M.E. Piazza
Leopoldo Banchi
Silvano Monchi
Consulenti di
redazione:
Lino Aldi
Bruno Colalongo
Aldo Spanò

Ufficio di
amministrazione:
Corso S. Martino, 8
10122 Torino.

Redazione:
c/o Giorgio Tani
Casella Postale 40
50013 Campi Bisenzio

Spedizione all'estero
a cura della Segreteria
FIAF - Torino.

Iscrizione nel registro
della stampa del
Tribunale di Torino
n. 2486 del 24.3.1975

Spedizione in
abbonamento postale
Gruppo III-70%

Autorizzazione
DIRPOSTEL - Firenze.

Stampa: tip. MECOCCI
San Piero a Ponti.

«Il Fotoamatore» non
assume responsabilità
redazionale per
quanto pubblicato con
la firma riservandosi
di apporre ai testi -
pur salvaguardandone
il contenuto
sostanziale - ogni
riduzione considerata
opportuna per
esigenze tecniche
e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE
NON SI
RESTITUISCONO

Gli arretrati vanno
richiesti, allegando
L. 1.500 per copia, alla
FIAF, C.so S. Martino 8
10122 Torino.
Tel. 011/519479

SOMMARIO

	pag.	
EDITORIALE di Giorgio Tani	4	
RELAZIONE AL 42° CONGRESSO di Michele Ghigo	5	
RELAZIONE DEL DIRETTORE RESPONSABILE di Giorgio Tani	8	
RELAZIONE DIPARTIMENTO CULTURA di Sergio Magni	10	
PORTFOLIO: CARLO DE ROSSI «LUNA PARK»	14	
PORTFOLIO: LEDA SAMBO «DEDICATO AGLI ARABI»	15	
VERBALE ELEZIONI	16	
PORTFOLIO: PAOLO RODRIGUEZ «ORGOSOLO MURALES»	18	
MILANO-ASSAGO 42° CONGRESSO A 4 STELLE di Roberto Rognoni	20	
LA NOTIZIA CURIOSA di Pierluigi Galassi	24	
UN CONGRESSO IN LOMBARDIA di Anna Rusconi	24	
ALCUNI INSIGNITI FIAF e FIAP	25	
PORTFOLIO: FABRIZIO CARLINI «GENOVA RISCOPERTA»	26	
PORTFOLIO: SAVINO FARETINA «VITA DA CANI»	27	
PORTFOLIO: ENZO CEI «GENTE DI CAVA»	28	
PREMIO DALMINE RETROSPETTIVA	29	
ONORIFICENZE FIAF ANNO 1990	31	
LETTERE	32	
PORTFOLIO ANNO 2° VERBALE DI GIURIA	32	
MOSTRE E NOTIZIE a cura di M. Elena Piazza	33	
MOSTRE DA VISITARE a cura di Leopoldo Banchi	34	
IL CONCORSARO a cura di Vannino Santini	35	

Nelle pagine centrali Bandi di Concorso dei:
FOToclub LUCCHESI
EUROPHOTO
Federazione Italiana Lotta, Pesi, Judo - CONI



Revue agréée par la

FÉDÉRATION
INTERNATIONALE
DE L'ART
PHOTOGRAPHIQUE

6/1990

EDITORIALE

Come potete vedere, questo numero è interamente dedicato al 42° Congresso.

Il Motel Agip di Assago ci ha ospitato in modo consono alle nostre esigenze, ma, tutto sommato, non c'è stata quell'affluenza di partecipanti che ci eravamo prefigurata.

Forse i prezzi, forse il sentirsi chiusi in una autostrada, hanno bloccato in molte persone l'idea di un soggiorno prolungato. Grande affluenza unicamente il giorno delle votazioni.

Molti delegati hanno quindi optato per una partecipazione strettamente di lavoro, quasi da pendolari della fotografia, che ha però consentito loro di esprimere ugualmente il voto preferenziale per l'aggiornamento di Consiglio Direttivo e Incarichi Elettivi.

Ma i congressi servono soprattutto per riconoscersi in interessi e ideali comuni.

È questo, appunto, il campo nel quale le idee vengono scambiate e discusse. Stimoli e suggerimenti, critiche e confronti vengono non solo dalle parole dette dietro ad un microfono ma anche nel pacato discorrere davanti ad una tazza di caffè.

Una delle nostre carenze, per esempio, è l'attenzione che non porriamo alla fotografia naturalistica.

L'editoriale del Presidente Ghigo sul n. 4 ha avuto un riscontro notevole: molti si sono accorti che l'argomento deve essere preso in considerazione e che, graditissima sorpresa, fra di noi ci sono persone all'altezza, fotografica e tecnica, di svolgere un proficuo lavoro in questo senso.

Verranno quindi prese quelle iniziative federative che porteranno questa cenerentola italiana della fotografia amatoriale a non sfigurare di fronte ad immagini di paesi esteri più dentro a questa tematica.

Un'altra questione (trattata da Bettin): l'ecologia. Quanto il problema sia importante è inutile dirlo, fa così notizia ed è così alla ribalta che tutti, produttori e consumatori, ne siamo coinvolti. Per molti è un dramma, per altri ancora un grosso "business", per qualcuno un modo più civico di comportamento.

Il problema riguarda, nel nostro caso, chi sviluppa e stampa da sé.

Non tutti purtroppo lo fanno, ma quei pochi che sporadicamente usano idrarchinone diluito e iposolfito in soluzione acquosa non devono, a mio parere, farsi venire le crisi di coscienza ogni volta che tirano fuori dal bagno una fotografia.

Probabilmente, come ci insegna la televisiva Pubblicità Progresso, nel nostro piccolo fa più male all'ecosistema una sigaretta o un rapporto sessuale senza precauzioni che, almeno è pensabile, maneggiare una foto bagnata di sviluppo o di fissaggio da gettare una volta esauriti.

Comunque non fumare, non fornicare, non gettare in fogna ciò che può essere portato al centro

di raccolta opportunamente istituito del Comune è il minimo che ogni fotoamatore dovrebbe fare. Altro momento interessante, da rifletterci, è stato quando Magni, dopo aver letto la propria relazione (riportata a pag. 10) ha interrogato l'uditorio sul benfatto o malfatto del Dipartimento Cultura, da lui messo alla sbarra come imputato.

Ha avuto pochissime risposte, suggerimenti nessuno. Se l'è un po' presa, ma forse il dibattito su certi argomenti è inutile, inconcludente.

I suggerimenti, forse, vengono più spontanei da frasi raccolte o buttate qua e là in momenti meno ufficiali o, se ufficiali, in commissioni ristrette.

Magni, lo sappiamo, è esigente. La sua attività prediletta è l'insegnamento. (vedi "Come leggere le fotografie", "Corso di fotografia per principianti", "Corso per giurie di concorso", seminari, ecc.). Come ogni buon professore vorrebbe che gli allievi fossero ricettivi e che imparassero quanto viene loro insegnato.

Ma la nostra cultura non è una cultura scolastica, semmai è una cultura da peripatetici, che ci facciamo passeggiando con più o meno attenzione ed intenzione sui marciapiedi della fotografia.

È anche una cultura artistica, e niente è più personale od istintivo della vena artistica di un fotoamatore sia quando scrive una fotografia che quando la legge.

Se c'è una causa del mancato aumento di circoli e soci certo non è il peso insufficiente del Dipartimento Cultura (confr. p. 13) che è sempre stato presente, è semmai proprio la mancanza di convinzioni radicate negli interlocutori e il senso generale di inutilità che la fotografia "ortodossa" ha oggi, nel meccanismo dei media (TV), e quindi nella sua prerogativa iniziale e fondamentale di documento.

Questo porta il discorso sui Portfolios.

La mostra amatoriale più rappresentativa, presente nella sala del congresso è stata quella risultante dall'apposito concorso.

Alcune delle premiate e segnalate sono nelle pagine di questa rivista con estratti fotografici significativi.

C'è un ritorno a questa forma espressiva?

Fortunatamente sì.

La fotografia è creatività e reportage. Può essere anche creatività dentro il reportage e i lavori esposti lo hanno dimostrato proprio con la loro libertà descrittiva.

Ma occorre anche qui formare un pubblico di non distratti. L'abitudine a ricevere passivamente davanti ad un televisore infinite informazioni quotidiane distrae dalla lettura e dalla riflessione critica, toglie interesse a quella espressività che richiedono agilità mentale e ricettività intellettiva.

Non consumiamo la fotografia, riabituamoci a comprenderla.

Giorgio Tani

RELAZIONE AL 42° CONGRESSO NAZIONALE (Milano-Assago 1990)

Un atteggiamento
oratorio del
Pres. Ghigo



Cari Amici,
ancora una volta sono qui ad informarVi delle cose della FIAF, con uno stato d'animo un po' particolare, dovuto alla scadenza elettorale triennale prevista dal nostro statuto, ed alla contemporanea constatazione che sono tanti, e forse troppi, gli anni che mi hanno visto alla guida della nostra federazione, per cui io stesso mi chiedo se non sia il caso di cambiare, o perlomeno di dare uno scossone al nostro apparato. Non certo per buttare tutto all'aria o per cambiare cose che, tutto sommato vanno bene.

Credo che qualsiasi capitano di nave, dopo lunga navigazione tranquilla e sicura, senta il bisogno di dare un'accelerata ai motori della sua imbarcazione; non solo per provare una certa ebbrezza, ma perché fa anche bene al motore ogni tanto tirarlo su di giri.

E di una certa accelerata la FIAF ne ha sicuramente bisogno. Non tanto nei servizi che ritengo soddisfacenti, perlomeno per la parte che è di nostra più stretta competenza.

Un'accelerata la dobbiamo dare all'entusiasmo, all'orgoglio di appartenere alla FIAF, alla ricerca di nuovi ideali. All'impegno sociale, alla salvaguardia del patrimonio fotografico acquisito, alla ricerca di valori culturali nel nostro lavoro. Un'accelerata alla forza della nostra espressione artistica, alla ricerca di consensi e di coinvolgimenti.

Cari Amici, dobbiamo essere più vivi! Dal centro Vi possiamo sostenere con lo stimolo e con una certa azione di coordinamento, tuttavia la nostra azione deve essere soprattutto periferica e capillare. Torno a ricordarVi un vecchio proposito: «Dove si fa e si parla di fotografia, lì deve esserci la FIAF. Ovunque!».

Questo è stato il nostro obiettivo in questi anni: penso che debba esserlo anche per quelli a venire. Il fotamatore non può isolarsi dalle realtà sociali e culturali del paese in cui vive ed opera. Deve tendere ad un continuo miglioramento. Dove è artista deve essere in sintonia con le forme più avanzate di espressione artistica. (Non sono proponibili certi schemi imitativi di certa fotografia pittorica che ha fatto il suo tempo già decine di anni orsono). Dove è documentaristica deve essere attento e preciso; deve vedere anche per chi non può o non sa vedere; deve essere onesto non manipolando la realtà. Deve essere riguardoso verso i propri simili, specie se di condizioni inferiori alla nostra.

Dobbiamo coinvolgere nella nostra attività anche chi non è fotografo, ma è interessato alla fotografia. Le nostre associazioni devono essere centri d'incontro, di amicizia, scuole di fotografia, ma soprattutto centri di cultura dell'immagine. Quindi impa-



da sinistra:
Corvaia, Gualini,
Ghigo, Rognoni

riamo ad apprezzare le foto degli altri, documentiamoci sulla storia della fotografia oltre che sulle attuali tendenze della fotografia internazionale, non dimenticando che questa non è solo rappresentata da ciò che si vede sui cataloghi dei concorsi, anche dei più prestigiosi.

Ad un certo livello non si deve distinguere tra lavoro di dilettanti o di professionisti, tra libera creazione o lavoro su commissione. Impariamo ad apprezzare anche i lavori commerciali, quando sono fatti con professionalità, intelligenza e fantasia. L'inevitabile arricchimento mentale che ne trarremo finirà per migliorare anche la nostra produzione.

Non dobbiamo avere paura della parola «cultura», abbinandola a cose noiose tipo conferenze o tavole rotonde dove si fa a gara tra chi parla più difficile.

Cultura è invece ricchezza interiore, è un insieme di conoscenze e di esperienze, sovente piacevoli. È un accumulo di cose che ci interessano o che ci piacciono, che noi dobbiamo godere per primi, e che poi possiamo trasmettere agli altri, usando però una forma piana e comprensibile, se vogliamo che il nostro patrimonio di conoscenze e di idee diventi anche patrimonio dei nostri interlocutori, il nostro godimento diventi anche godimento di altri, e così via.

Cultura è anche l'apprendimento e la conoscenza di tutte quelle nozioni tecniche e pratiche che permettono di fare delle buone fotografie. Fare corsi di fotografia, specie se dedicati a chi è totalmente digiuno della cosa, quali bambini delle scuole o adulti della terza età in cerca di nuovi interessi dopo l'abbandono del lavoro, è cosa altamente meritoria, anche se non ci porta sempre nuovi associati come le casse dei nostri club vorrebbero.

Il club fotografico deve diventare un punto di riferimento tecnico-culturale nella vita cittadina e nazionale. Questa posizione dobbiamo conquistarcela individualmente, ciascuno nella propria sede, convincendo autorità e popolazione con dimostrazioni di competenza ed efficienza. Molti di noi ci sono già riusciti: non vedo perché non dobbiamo farcela tutti. È chiaro che l'autorevolezza ed il prestigio non ve li può dare la federazione nazionale o magari anche un riconoscimento giuridico regionale o statale. Sono cose che dobbiamo conquistarci sul campo: tutto il resto, onorificenze, attestati, etc. sono cose conseguenti.

Per ottenere ciò sfruttiamo la polivalenza del nostro interesse per la fotografia. Adeguiamo il nostro agire alle esigenze locali ed anche alle nostre inclinazioni. Mostre e concorsi vanno bene, tavole rotonde, dibattiti, conferenze ed incontri con autori di prestigio anche. Ma vanno bene anche le

sedute fotografiche in sala di posa, le gite, le feste. La fotografia deve essere anche occasione di gioia, di amicizia, di svago.

Impariamo innanzitutto a stare bene insieme. Poi, tutti insieme, cerchiamo di arricchirci vicendevolmente, di migliorare come fotografi innanzitutto, ma anche come uomini.

Ricordo il compianto presidente Fioravanti che, quando ci consultavamo per esaminare le candidature alle onorificenze della FIAF come della FIAP, guardava sempre che alle virtù fotografiche degli interessati si affiancassero sempre dati morali. E, ringraziando il cielo, nella FIAF in questi miei quarant'anni di militanza di persone di grande valore umano e morale, oltre che fotografico, ne ho conosciute veramente tante!

Pensiamo dunque che solo dall'insieme di questa volontà di migliorare, dei singoli soci nelle loro associazioni, delle associazioni nell'ambito della FIAF, riusciremo a raggiungere quella dignità e quel prestigio che vogliamo avere in campo nazionale.

Compito del direttivo è coordinare le iniziative, farle conoscere e valorizzarle con tutti i mezzi a sua disposizione. Ma serve a poco la volontà ed il lavoro dei pochi che sono stati chiamati alla guida della nostra organizzazione se non c'è l'apporto delle masse alla periferia.

Siamo convinti che c'è ancora molta strada da fare, anche se non nascondiamo un certo compiacimento per il lavoro svolto e per i risultati ottenuti. C'è tuttavia una situazione di relativa stazionarietà che si è ripetuta anche quest'anno, e che mi sembra giusto cercare di superare. È ormai qualche anno che il numero delle associazioni come dei tesseramenti individuali è pressoché costante, nonostante un ricambio annuale abbastanza significativo. Se ciò è sufficiente per gestire tutto il nostro apparato organizzativo e di servizi, dalla segreteria alle pubblicazioni, è solo con un incremento non solo di entrate, ma anche di uomini e di idee, che si può progredire.

Da un esame del rendiconto di gestione 1989 possiamo constatare che l'annata è stata soddisfacente. Siamo riusciti a chiudere con un modesto avanzo di L. 2.800.000 avendo effettuato gli accantonamenti ed ammortamenti di legge.

Non va tuttavia dimenticato che saranno a carico delle prossime gestioni debiti di L. 16.000.000 per rimborso prestito per ristrutturazione della sede e L. 15.800.000 per un ammortamento macchinari ed attrezzature d'ufficio. Al vecchio calcolatore «Stefano» è stato affiancato uno «Stefano 2» dotato di tre terminali, per cui la segreteria riesce ad effettuare in maniera più rapida registrazioni contabili e d'archivio.

Le spese di gestione della segreteria, che comprendono spese per la sede e per il personale, sono state di L. 50.900.000 pressoché pari alla gestione 1988, controbilanciate da L. 49.900.000 di entrate per affiliazioni.

Riteniamo che lieveranno nel prossimo anno, anche perché alla voce «personale» bisogna aggiungere il costo di una studentessa universitaria a «part-time» che si occupa esclusivamente delle registrazioni e delle operazioni inerenti la contabilità. Ne abbiamo già potuto verificare l'efficienza nella stesura dei rendiconti della gestione 1989.

Il costo delle pubblicazioni periodiche: L. 135.500.000 per la rivista mensile IL FOTOAMATORE e L. 62.600.000 per l'ANNUARIO sono di L. 2.450.000 (circa) oltre il limite preventivato. Non ci nascondiamo che ci piacerebbe coprire questi costi con le entrate del tesseramento individuale, che invece somma a sole L. 120.600.000. La

NOTA BENE:
Le fotografie che corredano gli articoli di questo numero dedicati al congresso sono di: Bruno Colalongo e della Sez. fotografica ENI Polo Sociale S. Donato Milanese

differenza di L. 77.500.000 è coperta solo in parte (L. 69.700.000) dalla pubblicità (L. 56.800.000) dalla pubblicazione di cataloghi e bandi di concorsi (L. 10.300.000) etc.

Anche nel 1989 abbiamo registrato un costo imprevisto per doppie spedizioni di Annuari, non pervenuti ai destinatari. La cosa sta diventando insopportabile, per cui per il 1990 abbiamo deciso di effettuare spedizioni collettive alle associazioni a mezzo corriere, dove questo è possibile, affiancate a spedizioni individuali come «libro» o pacco si da avere le documentazioni dell'avvenuta spedizione come del ricevimento.

Tra le voci significative di spesa vi sono i rimborsi per spese di viaggio e di ospitalità al Consiglio Direttivo ed ai Delegati Regionali per le riunioni ufficiali: circa L. 6.500.000 per gli uni come per gli altri. Prevediamo che il prossimo anno lieviteranno sensibilmente (penso del 100%) i costi dei Delegati Regionali ai quali, dopo alcuni anni di sole promesse, daremo un piccolo fondo individuale, a parziale copertura delle spese.

Per quanto concerne le più importanti voci di entrata già ho detto della quasi stabilità nel numero di adesioni di associazioni (552 contro le 554 dell'anno precedente) e di tessere individuali (4285 contro le 4489). Gli incrementi sono dovuti esclusivamente ad un prudente adeguamento delle quote.

I contributi ricevuti si riducono al consueto sostegno della KODAK (L. 14.000.000) cui si aggiungono L. 10.000.000 lordi promessi dalla Regione Piemonte e finalizzati alla realizzazione di una mostra celebrativa dei 150 anni della fotografia tenutasi a dicembre a Torino (Cavalli, Monti, Giacomelli: la continuità nella ricerca).

Purtroppo non siamo capaci a chiedere ed ottenere aiuti dall'ente pubblico. Il contributo del Ministero dei Beni Culturali dapprima ridotto è scomparso. Richieste alla Presidenza del Consiglio, in base alla legge per l'editoria, a favore del FOTOAMATORE e dell'Annuario, per due anni di fila non hanno avuto riscontro. Richiesta alla Regione Piemonte a favore della galleria e di una programmata attività didattica hanno avuto riscontro negativo.

Forse paghiamo la nostra assoluta indipendenza e fisionomia privata. Forse siamo stati abituati da troppo tempo a contare esclusivamente sulle nostre sole forze... È tuttavia opportuno che, per il prossimo triennio, venga nominato qualcuno di noi che si occupi esclusivamente dei rapporti con gli enti pubblici, ma non solo a carattere figurativo ed accademico come è stato fatto finora, ma in modo operativo si da portare a qualche beneficio concreto.

Le altre voci di entrata non sono particolarmente significative: i ricavi dei servizi FIAF e FIAP superano di poco i costi. Altrettanto dicasi per le pubblicazioni che si affiancano alla rivista ed all'annuario.

Ancora una volta facciamo appello al senso di responsabilità di tutti, per incrementare le entrate attraverso le vie più logiche ed importanti: affiliazioni, pubblicità e contributi privati e pubblici. Ogni anno qualcuno di noi, all'occasione vanta particolari conoscenze od entrate atte ad ottenerci pubblicità o contributi. È amaro constatare che tutto ciò che si è ottenuto finora è per interessamento del presidente, del segretario generale, del direttore della rivista e di pochi altri.

Da parte nostra cerchiamo di utilizzare le armi a nostra disposizione, contenendo le spese ed adeguando tempestivamente quote e tariffe. Tuttavia ciò non è sufficiente per programmare un'attività che vada oltre una certa «routine» anche se trattasi di una «routine» non priva di contenuti, lavoro

ed iniziative.

Maggiori dettagli sulle attività emergeranno dalle relazioni del Segretario generale e dei responsabili del dipartimento culturale, della stampa, e dei vari servizi.

Di attività nel 1989 ne è stata fatta, a tutti i livelli: mi si consenta di fare qualche accenno, alle più importanti, per sommi capi.

Il Consiglio Direttivo si è riunito tre volte: il 25/2 a Torino, il 22-23/4 a Martina Franca, il 30/9 a Piacenza (Mottazziana). I Delegati Regionali si sono riuniti a Torino il 25/11.

Nel settore espositivo rileviamo l'organizzazione di 57 concorsi con patrocinio e di 22 con raccomandazione FIAF. Abbiamo ritenuto di premiare con la «Menzione FIAF» i seguenti concorsi: Bibbiena (Avis), Bergamo (Greppi), Bologna (Atm Dozza), Catania (Don Bosco), Alessandria (Il cappello nel mondo), Lucca (F.C. Lucchese). Sono state patrocinate 139 mostre personali e collettive.

Siamo stati significativamente presenti a due grandi rassegne: a Milano, nel mese di Febbraio al SICOF, dove abbiamo esposto la mostra «Tipicamente italiano» (portata poi a Martina Franca) a Torino nei mesi di Ottobre-Novembre dove abbiamo esposto il «Trittico italiano» (Rusconi, Tucci Caselli, Zani) nell'ambito di TORINO FOTOGRAFIA.

A Pescara, nel mese di Settembre, abbiamo organizzato, con la collaborazione del club locale, la «1ª Rassegna degli Audiovisivi FIAF».

Abbiamo partecipato al 20° Congresso Internazionale della FIAP, a Bruxelles nel mese di Agosto, con una delegazione composta da Anna Rusconi, Giorgio Tani e Giorgio Vischi. Purtroppo non abbiamo fatto bella figura nella contemporanea Biennale FIAP bianco-nero, dove si siamo piazzati al VI posto su 33 nazioni partecipanti. Credo sia uno dei peggiori piazzamenti ottenuti, tra quelli che io ricordo, dai tempi di Fioravanti!

Abbiamo sottoscritto un trattato di amicizia e collaborazione con la Photographic Alliance of Great Britain, rappresentante il Regno Unito in seno alla FIAP. A Novembre mi sono incontrato, a Frosinone (pronubo il solito Corvaia) con il rappresentante inglese Mr. JAN PLATT per le formalità d'uso. A Schio è avvenuto un incontro con i fotografi del Lussemburgo, nell'ambito dell'analogo trattato sottoscritto anni orsono.

Per i rapporti internazionali abbiamo ratificato la nomina di GUSTAVO MILLOZZI quale «Iasion-officer» presso la FIAP. Abbiamo delegato a lui tutte le pratiche relative a patrocini, onorificenze, tesseramenti, etc. La sua lunga esperienza ci garantisce circa il funzionamento della cosa.

Da parte mia voglio solo ringraziarli tutti per il lavoro svolto a favore della collettività. Lavoro che sovente è stato veramente grande, anche se non sempre appariscente od apprezzato.

Siamo allo scadere del nostro mandato. Ci sembra di aver bene operato e di poter chiedere a codesta assemblea un'approvazione per il lavoro svolto ed in particolare per il rendiconto morale ed economico della gestione 1989.

Ringraziamo quanti ci hanno aiutato a ben operare, con il sostegno e l'amicizia, ed anche con lo stimolo e la critica.

Ci auguriamo che dal voto di codesta Assemblea scaturisca un Consiglio Direttivo efficiente, capace ed entusiasta della FIAF e dei suoi ideali. Ad esso ed a quanti lo affiancheranno per il prossimo triennio, l'augurio di buon lavoro per il maggior bene della nostra federazione.

Michele Ghigo
presidente, a nome del
Consiglio Direttivo

RELAZIONE DEL D. RESP.

Gentili signore, cari amici
l'anno che è trascorso dal congresso di Martina Franca a questo di Milano ha visto, per quanto riguarda la rivista, alcuni cambiamenti e innovazioni quali il passaggio da bimestrale a mensile.

Alternativamente, nel 1989, sono usciti "Il fotamatore" e "Il fotamatore Notizie".

E cioè un numero di 3/16 pari a 52 pagine e un numero di 1/16 pari a 22 pagine.

Con questa soluzione non erano bilanciati bene i pesi, contenuti e costi della spedizione.

L'immagine stessa della rivista ne soffriva e, per come erano articolati i contenuti, le distanze di tempo per gran parte delle rubriche e delle notizie restavano i soliti due mesi.

Abbiamo pertanto pensato di tornare alla omogeneità della presentazione facendo un mensile standard di 36 pagine.

È in questa forma che "Il Fotamatore" esce, come avete notato, dal gennaio del 1990.

Pensavamo di avere, con la periodicità mensile, un vantaggio anche dal punto di vista delle inserzioni pubblicitarie.

In effetti ci sono state nei 12 numeri del 1989:

22 inserzioni Kodak (pagine)

6 inserzioni Fuji

4 inserzioni Agfa (*Silvano Monchi per l'interessamento Fuji e Agfa*)

4 inserzioni Banca Popolare di Novara

3 inserzioni SWA

1 inserzione Circolo Arno

1 inserzione Sicof

1 inserzione Tau Visual

2 inserzioni Varie

14 inserzioni di Bandi di Concorso

Sono stati pubblicati i *cataloghi mostra* dei seguenti concorsi:

3° Trofeo Deltasider

16° Trofeo Aternum

2° Festival Internazionale Diacolor / 4° Trofeo Csa.in Frosinone

3° C.F.N. Città di Cortona

3° C.F.N. Cuveglio

4° C.F.N. Albiate

Tutti questi dati ci insegnano che c'è stato un *incremento di inserzioni* e che più circoli si stanno accorgendo che la rivista ha una sua funzione proprio nella pubblicizzazione dei bandi e dei cataloghi di concorso, ma siamo ancora lontani dallo sfruttamento intensivo che in questo senso potrebbe essere fatto.

Ritengo, che chi inserisce il catalogo non sappia ancora che può usufruire delle pagine della rivista

sta vendendo spazi ai propri inserzionisti ad un prezzo migliore di quello da rimborsare alla Fiaf; quando mi viene domandato può accadere come al fotoclub di Cotignola che pubblicherà 16 pagine sul Trofeo Segavecchia, con spese fatturate ai loro sponsor.

Sui contenuti della rivista che restano formativi ed informativi ho ricevuto pareri favorevoli ed autorevoli.

Qualcuno, non so quanto scherzando, mi dice che legge la rivista da cima in fondo, non per trovarci gli errori tipografici come qualche anno fa è successo, ma perché interessante.

Forse ci conosciamo tutti e questo ne è un motivo, ma per l'altro motivo, quello dei contenuti, devo, ormai sapete che questa è l'occasione di cui approfitto, ringraziare pubblicamente chi mi ha fornito il più valido aiuto con articoli e scritti e con la tenuta delle rubriche fisse.

Ne dico i nomi cercando di non ometterne qualcuno e scusandomi se involontariamente lo faccio: Michele Ghigo, Rinaldo Prieri, Renato Longo, Giorgio Rigon, Cosimo Petretti e i suoi collaboratori saltuari della rubrica Riti e Tradizioni, Bruno Colalongo, Luigi Malizia, Angelo Leone, Laura Ceretti, Sergio Magni che fra le altre ha curato la rubrica "Saranno famosi?", Gio Ferri, Pietro D'Agata, Francesco Nacci, Emilio Menin, Mary Falco Moretti, Enzo Antonino, Giorgio Lora per la rubrica "Novità librerie", Wanda Tucci Caselli, Michele Del Vecchio, Veniero Rubboli, Mario Conti, Antonio Corvaia, Gianni Pistarà, Anna Rusconi, Franco Biagini, Francesco Rossi, Pier Emilio Ladetto, Rinaldo Della Vite, Moreno Bellini e Piero Sbrana che curano la Statistica Fiaf da quest'anno, Sergio Cipriani, Vittorino Rosati, Tullio Stravisi, Enzo Carli, Marcello Cappelli, Lello Coco, Silvio Giarda, Giovanni Barbi, Sergio Molinari, e finisco con Maria Elena Piazza, Vannino Santini e Leopoldo Banchi per le rubriche che conoscete benissimo e per la loro attiva collaborazione manuale e intellettuale ai lavori di redazione.

Circa l'Annuario quest'anno si presenta nella stessa, molto fine e bella forma curata già dalla scorsa edizione da Andrea Budai, cui va tutta la mia gratitudine per la professionalità che ha dato a questa nostra, forse unica al mondo, pubblicazione. Il comitato di selezione delle fotografie pubblicate è stato composto da Ghigo, Budai, il sottoscritto, e da Nino Migliori e Piero Racanicchi. Due nomi noti e qualificanti che a mio parere rendono ancora più significativa la presenza fotografica nell'Annuario.

Come infatti dice Racanicchi un Annuario è "un elemento di verifica della preparazione, delle scelte e delle linee culturali di persone e gruppi".

Anche se suona amaro sentirgli dire che "l'impressione che se ne ricava è quella di una generale stanchezza".

Per la ricezione dell'Annuario da parte dei tesseraati lo scorso anno siamo incorsi nel dramma.

Un primo dramma è stato quando le Poste Italiane hanno rifiutato l'inoltro a causa di una scritta "supplemento a Il Fotamatore" messa sul dietro e non sul davanti della copertina, il che ci ha costretto al lavoro extra, brutto esteticamente, di applicare un'etichetta adesiva sul frontespizio.

Poi la mancata ricezione da parte di tanti, troppi tesserati, che ha costretto la segreteria di Torino ad ulteriori spese di rispeditura e perdita di scorta di Annuari.

I motivi possono essere diversi e sommarsi fra loro: il libro è pesante, il libro fa gola, il libro non entra in cassetta, il libro non viene ritirato dall'ufficio postale al quale ritorna in assenza del destinatario.

rio, ecc. ecc. per cui il libro viene richiesto due volte.

Per ovviare l'Annuario '90 verrà spedito per pacco postale direttamente ai circoli.

Ringrazio anticipatamente i circoli toscani che già si sono assunti il compito di fare pacchi e spedirli.

Il 1989 ha visto collateramente alla attività ufficiale del Dipartimento Stampa della Fiaf, la realizzazione di alcune iniziative editoriali di rilievo.

Il volume "Non solo foto" curato da Colalongo e Zuccalà, "l'Aternum '89 Fotografia" curato da Colalongo, "Donna tu" curato da Zuccalà, un "calendario Fiaf", curato anche questo da Zuccalà e collaboratori.

Queste pubblicazioni sono uscite come è logico, con il contributo dei partecipanti inseriti nel testo fotografico.

C'è da augurarsi che "queste" abbiano un seguito nel tempo o che siano d'esempio, ma tante altre possibili con il sistema del contributo dell'autore, non vadano ad impoverire le tasche dell'autore il quale, a volte, è lo stesso che si lamenta delle esose 40.000 lire di quota associativa Fiaf, e, soprattutto, la qualità della pubblicazione.

Forse sarebbe opportuno che oltre al Patrocinio Fiaf dato dal Delegato Regionale venisse concesso, ove è il caso, il Patrocinio della Commissione Culturale.

Commissione Culturale che durante il 1989, anno della ricorrenza centocinquantesima della nascita ufficiale della fotografia, ha avuto i suoi componenti particolarmente impegnati.

Forse per questo non ci sono state riunioni collegiali che spero abbiano a riprendere perché ci sia una politica ed un programma culturale sempre aggiornato da proporre e conseguire.

Vengo ora ad informarvi brevemente sulle attività del Cirmof.

In un anno si sono effettuate 53 mostre.

Gli autori che hanno loro portfolios inseriti nel circuito sono circa 30. Occorre ora il ricambio dei portfolios.

La gestione di questo importante ciclo espositivo, importante perché consente a lavori che sono stati esaminati dalla Commissione Culturale di essere visti e discussi in varie città d'Italia, sta dando risultati positivi.

53 mostre non sono poche e mi sembra che l'incremento annuale sia abbastanza consistente e progressivo, infatti già ora siamo a 50 mostre in programma.

Le rubriche "Mostre" e "Notizie dai circoli", del resto, ci dimostrano come ci sia un interesse forte verso le esposizioni fotografiche, anche se non c'è tempismo da parte di molti per annunciare in anticipo.

Arrivano ormai con una certa frequenza, in redazione, lettere che annunciano l'apertura di una "galleria cittadina" da parte di circoli fotografici. Bagnacavallo, Russi, Genova, Parma, Piombino, San Nazzaro, sono gli ultimi nomi.

Segno questo che siamo sempre più pronti a considerare la fotografia non solo una possibilità di svago e di divertimento personale, ma anche e soprattutto una possibilità di comprensione e di comunicazione.

"Racconto", quindi, artistico sulle cose, sulle vicende contemporanee, espresso con la creatività e la sensibilità visiva che ogni fotografo ha in sé non chiuse ma disponibili a tutte quelle persone che provano interesse, appagamento e soddisfazione nella fruizione delle opere altrui.

Ed è inutile dire che ormai siamo in tanti, ma non siamo mai in troppi.

Giorgio Tani



Accese discussioni: Barsotti, Corvaia, Bevilacqua, Tani

il gentile omaggio: Francese porge la torta, Cristina porge la guancia al presidente

DIPARTIMENTO CULTURA ALLA SBARRA: CONSUNTIVO E NUOVE PROPOSTE

Gli organizzatori del 42° Congresso FIAF hanno deciso di utilizzarne il "momento culturale" ponendo il Dipartimento Cultura di fronte alle proprie responsabilità e ai propri problemi, che sono poi i problemi di tutti.

Mi sembra un'ottima decisione; una parte non trascurabile del futuro della Federazione si basa infatti sulla nostra capacità di un'azione culturale all'altezza dei tempi.

Sono in pratica scadute deleghe, commissioni e mandati; quale occasione migliore per un riepilogo attento, una riflessione pacata, per nuove proposte da lasciare al futuro Consiglio Direttivo? Insistere sulla parte "proposte".

Ciascuno di noi ha proprie idee sul concetto di "cultura FIAF", risulta però più facile mettere in discussione le idee degli altri che rendere convincenti le



Cultura alla sbarra con Magni sopra e Prieri sotto che riceve l'attestato di M.F.I.

proprie, e così assistiamo a una "critica continua" che poco risolve e - ancora peggio - nulla propone. Approfittiamo allora di questo pomeriggio di fine aprile per portare un contributo di novità, un mattoncino speciale alla costruzione della cultura FIAF. Ma procediamo con ordine attenendoci a questa "scaletta" di argomenti:

- 1 - Considerazioni generali sulle finalità del Dipartimento.
- 2 - Organizzazione del Dipartimento.
- 3 - Le cose che non abbiamo saputo fare.
- 4 - Le cose che abbiamo fatto.
- 5 - Le cose che a nostro avviso vanno fatte in breve tempo.
- 6 - Le proposte di tutti per il nuovo Consiglio Direttivo.

1 - Considerazioni generali sulle finalità del Dipartimento.

Faccio due esempi allo scopo di essere chiaro. Secondo voi, può essere un'azione culturale andare oggi in un Circolo Fotografico e interrogarsi sulle possibili cause del fallimento della fotografia di documentazione, in questi ultimi 40 anni, nell'Europa dell'est?

Ricordiamo che stiamo parlando del "primato" della fotografia, non di una cosa da poco.

Come a dire: Hartfield è riuscito a fare i suoi fotomontaggi contro il nazismo, perché mai i fotografi venuti dopo di lui, in situazioni oggettivamente più facili, non hanno testimoniato a sufficienza per cambiare qualcosa in regimi che - adesso lo abbiamo scoperto tutti - la gente non amava?

Interrogarsi su questi argomenti credo sia fare cultura.

Ma anche andare in un Circolo Fotografico e scoprire assieme agli ultimi 4 Soci iscritti che il saper restituire in una immagine la "magia" di una cascata non è frutto di "arte" o di "caso" ma di sapiente uso dell'otturatore (cioè l'utilizzo di fattori tecnici che diventa il meccanismo espressivo della fotografia), è cultura.

Ma chi può decidere per tutti quale di questi due interventi - così diversi fra loro - è più utile a un Circolo Fotografico?

Le necessità locali.

Bisogna allora arrivare a un Dipartimento Cultura che disponga di un "pacchetto" (il più possibile completo) di servizi da proporre, a una Federazione che disponga di una informazione precisa e dettagliata sui servizi a disposizione, a Circoli e Associazioni che richiedano i servizi.

In poche parole occorrono: conoscenza dei problemi, offerta di servizi, domanda di servizi.

Il Dipartimento Cultura deve conoscere i problemi e preparare i servizi, i Circoli li devono richiedere. Con questi intendimenti mi sono messo a organizzare (certo, a modo mio) Commissioni e servizi. Al Convegno dei Delegati Regionali ad Arezzo (1987, dopo di Congresso di Trento) ho subito precisato l'intenzione di formare Commissioni "logiche" (membri fra loro vicini e di facile consultazione) non basate sul concetto molto più bello (ma molto meno pratico) della "copertura" del territorio. "Dobbiamo riuscire a far circolare i servizi - pensavo - le persone (e quindi la composizione delle Commissioni) poi cambieranno, ma se resteranno i servizi da proporre, il funzionamento del Dipartimento sarà assicurato".

Di certo conoscerete tutti la nostra presunzione di ritenere "fiore all'occhiello" del Dipartimento proprio la disponibilità e la facilità di trasferire in tutti i Circoli (e con minima spesa) i servizi culturali (chiamiamoli così) da noi preparati.

Nessuna domanda - ci siamo sempre detti fra noi - deve restare senza risposta.

Foto di Kurt Fisher.

Libertà di tonalità.

Nero maggiore,
bianco minore, grigio
sfumando con
intensità... quante
carte vi servono per
ottenere esattamente
l'esecuzione che
avete in mente?

Oggi, grazie a
Kodak, ve ne basta
una sola! È la nuova
carta Kodak

Polycontrast RC III
a contrasto
variabile, una carta in
tre superfici
esclusive (lucida,
semimatt e perla)
che vi permette
qualsiasi salto di
tono senza dover
passare da una carta
all'altra.

E con un risultato
qualitativamente
impeccabile. Senza
contare il risparmio
di tempo e di lavoro
che un prodotto
simile vi consente.

Carta Kodak
Polycontrast RC III
a contrasto variabile.
Le lunghe prove
sono finite.



PROFESSIONAL
PHOTOGRAPHY
DIVISION



Mi illudevo fosse tutto abbastanza chiaro, invece sono subito arrivati segnali di scontento per come avevo formato le Commissioni e sono iniziate le polemiche (alimentate sul "Fotoamatore" da firme importanti) sulla presunta cultura a "binario unico" del Dipartimento.

Ritenendo di essermi spiegato male ho ad ogni occasione riproposto le finalità del Dipartimento, e lo scorso anno, al Congresso di Martina Franca, il tono del mio intervento è stato esplicito.

"Non mancano le risposte - questa era la parte centrale del messaggio - mancano le domande; sembriamo più interessati a questioni organizzative generali, a incarichi, a onorificenze, a problemi di piccolo potere (o a piccoli problemi di potere), che di cercare di rendere più efficace l'azione culturale della Federazione, ovviamente stimolando a dovere anche il relativo Dipartimento.

Chiudevo la relazione ricordando che in ogni caso la ricerca e le considerazioni sui meriti della fotografia legati alla storia dell'uomo sarebbero rimaste la nostra strada maestra e il nostro destino. Soltanto un amico di Roma ha colto, in una lettera al "Fotoamatore", il senso della mia preoccupata amarezza.

È passato un anno, altre iniziative si sono aggiunte al "pacchetto" dei servizi pronti e il Consiglio Direttivo ha stanziato un po' di milioncini (se dimostreremo di meritarceli) nel preventivo spese del prossimo anno.

Questa, in sintesi, la "filosofia" del Dipartimento: massimo impegno per portare dovunque, senza spettacolo ma con grande senso di servizio, le iniziative che abbiamo preparato.

Dopo la "filosofia" entriamo nei dettagli.

2 - Organizzazione del Dipartimento.

Il Dipartimento è organizzato su 3 Commissioni.

- Commissione Culturale (Prieri, Giarda, Tani, Magni)
- Commissione Didattica (Ladetto, Magni)
- Commissione Audiovisivi (Nacci, Cannoni, Menin, Guidi, Tani, Piana)

Ricordo solamente, per chiarezza di informazione, che "Fotoamatore" e Annuario non rientrano nella competenza del Dipartimento.

Il precedente Consiglio Direttivo aveva ufficializzato la costituzione di "Collaboratori Culturali" che, nominati dai Delegati Regionali, avrebbero con loro coordinato l'azione culturale della Federazione presso i Circoli.

Tre i compiti principali dei Collaboratori Culturali:

- Segnalazione alla Comm. Culturale di nuovi Autori FIAF.
- Presenza e servizio nelle manifestazioni in zona.
- Breve relazione annuale delle attività svolte.

Non tutto ha funzionato come previsto, nel senso che alcuni Delegati non hanno nominato Collaboratori Culturali mentre altri ne hanno forse nominati troppi (in pratica tutti i Del. Provinciali).

Il consiglio Direttivo, accettando una mia proposta, ha deciso lo scorso anno che i collegamenti fra le Regioni e il Dipartimento Cultura sono comunque demandati ai Delegati Regionali i quali, volendo, possono nominare Collaboratori Culturali allo scopo di migliorare questi collegamenti.

3 - Le cose che non abbiamo saputo fare.

Principalmente due: Galleria FIAF e Fototeca.

- Galleria FIAF.

Non volevo occuparmene da Sesto San Giovanni ma il Presidente Ghigo ha insistito molto e così la Galleria FIAF è entrata nelle competenze del Dipartimento Cultura.

L'idea iniziale prevedeva che la Galleria non do-

vesse rappresentare un "costo" per la FIAF, se mai un utile.

Sfumata la sponsorizzazione Kodak abbiamo previsto una gestione autonoma con un Direttore e un Comitato Artistico, e abbiamo stilato un regolamento.

Il Regolamento è stato pubblicato sul "Fotoamatore": si richiedevano in pratica 500.000 lire per le spese di esposizione, sorveglianza, inviti, pubblicità, presentazione sul "Fotoamatore" (2 pagine e 4 foto), oltre a un preventivo "benessere" qualitativo del Comitato Artistico.

Un solo fotografo FIAF si è candidato.

Così restava l'imbarazzo di dover rendere conto dei 13 milioni raccolti fra i Soci FIAF come contributo volontario per la nostra Galleria, non nel senso dell'utilizzo (i milioni sono serviti a sistemare pavimenti, pareti e pannelli) ma nel senso che in una città grande come Torino, restava vuoto uno spazio espositivo bello e nostro.

Un grosso insuccesso per me e per il Dipartimento. Il Consiglio Direttivo ha deciso di cambiare l'impostazione del problema: la Galleria non dipende più dal Dipartimento Cultura ma da una Commissione Torinese più agile (Gualini, Ladetto, Manias, Muratori) che sta cercando altri sponsor e (indipendentemente dal trovarli) ha già preparato un nuovo programma.

- Fototeca FIAF.

Nonostante l'impegno di Giarda e la buona volontà dimostrata da Pugno, non siamo riusciti a inserire nel calcolatore i dati necessari per trasformare un archivio di 10.000 foto in uno strumento utile e agile di cultura fotografica.

I tentativi continueranno; nel frattempo una nuova idea (ne parlo fra poco) potrebbe consentire una validissima soluzione alternativa.

4 - Le cose che abbiamo fatto.

Come Commissione Culturale:

- Organizzazione in Italia e all'estero di Mostre FIAF (Prieri).

- Mostra FIAF a "Torino Fotografia" (Prieri).
- Mostra FIAF al SICOF (Wanda Tucci Caselli).
- Presentazione sul "Fotoamatore" di nuovi Autori del circuito CIRMOF (Prieri e Tani).
- Rubrica sul "Fotoamatore": "Saranno famosi?"
- Recensioni e articoli sul linguaggio fotografico; "lancio" dei pochi nuovi fotografi FIAF segnalati dai Delegati.

Come Commissione Didattica:

- Dopo il buon successo del volumetto "Un modo per leggere Fotografie" (ancora disponibili in Federazione poche decine di copie a lire 3.000), abbiamo messo a punto il volumetto "Corso di Fotografia per principianti" (sempre 3.000 lire per copia e sempre da richiedere in Federazione).

Si tratta di un manualetto molto agile che presenta la tecnica fotografica di base subito al servizio dei contenuti.

È scritto in modo molto semplice e può essere utile (ed economicamente) adottato nei Corsi organizzati dai nostri Circoli.

L'autore del volumetto (Magni) è disponibile per partecipare a eventuali serate di inizio o fine Corso.

- Conversazioni con supporto di diapositive sui seguenti argomenti:

- o "Storia della Fotografia" (Ladetto).
- o "Il cammino della Fotografia fra arte e tecnologia" (Giarda).
- o "La storia della Fotografia di Reportage" (Giarda).
- Conversazioni sui temi:
 - o "Il meccanismo espressivo della Fotografia" (Magni).
 - o "Estetica della Fotografia" (Magni).
- Giornate riservate alla "Lettura strutturale della

Fotografia" (Magni). Si tratta di 4 Relazioni e di una esercitazione pratica di lettura concentrate in un giorno. Iniziativa ormai ben collaudata e ripetuta in una ventina di Circoli.

- "Seminario di aggiornamento per Giurati di Concorsi FIAF". Questa iniziativa è recente, la durata è di un giorno e mezzo, vengono distribuite dispense con i testi degli argomenti trattati e al termine viene rilasciato un Diploma di partecipazione. Iniziativa recente ma credo utile per affrontare seriamente i problemi legati ai lavori di Giuria.

I Relatori (Giarda e Magni) sono disponibili a riproporre il Seminario dove richiesto (prenotate Roma, Schio, Firenze, probabilmente Ravenna).

- Workshop di due giorni "Fotografiamo la città". Questa iniziativa è pronta ma finora non è mai stata richiesta; forse sarà tenuta per la prima volta il prossimo settembre a Treviso.

- Fototeca FIAF.

L'ideale sarebbe riuscire a trasformare la Fototeca di Torino nell'"Archivio Storico" della Federazione, e rendere invece attivamente e autonomamente operanti Fototeche Regionali FIAF come nostro contributo - nelle grandi direttrici del "paesaggio", "arte e storia", "folklore" e "contemporaneo" - alle necessità locali di Enti, Amministrazioni Comunali, Biblioteche, Associazioni culturali, ecc.

Ho interessato al problema tutti i Delegati Regionali e da loro aspetto risposte e proposte.

Il Consiglio Direttivo FIAF è disponibile anche a discutere eventuali "costi" per la realizzazione dell'iniziativa che, se ben impostata, potrebbe portare nei nostri Circoli nuove motivazioni, nuovo entusiasmo, nuova voglia di fare.

Come Commissione Audiovisivi:

Interventi sul "Fotoamatore" per mettere un po' d'ordine nell'argomento "proiezioni sonorizzate" in relazione allo specifico di proiezione e ai problemi legati alla variabilità delle attrezzature.

Abbiamo iniziato un discorso nuovo al Congresso di Latina, siamo andati a Terrasini, e lo scorso settembre - ospiti del Foto Club Pescara - abbiamo realizzato la "1ª Rassegna Audiovisivi FIAF" invitando (attraverso i Delegati) tutte le Regioni Italiane, in una manifestazione "aperta" senza premi o classifiche.

Undici Regioni hanno risposto all'invito, abbiamo visto 27 diaporama e discusso fra noi; il "Fotoamatore" ha dato ampio risalto alla riuscita manifestazione.

Mentre ringrazio Cannoni (allora Presidente del Foto Club Pescara), invito i Circoli eventualmente interessati all'organizzazione della 2ª Rassegna a contattare la Commissione Audiovisivi. Non mi nascondo che nel campo degli audiovisivi ci sono ancora molti problemi da risolvere: trovare una possibile "Sede privilegiata" per le Rassegne FIAF (alcuni hanno indicato Terrasini; altri - ritenendone il pubblico non interessato in modo specifico - preferirebbero una località più "centrale"); le difficoltà di proiezione legate alle diversità delle attrezzature; le difficoltà di far convivere diaporama, multivisioni, serie turistiche commentate "a braccio"; le difficoltà di valutazione qualitativa di questo mezzo espressivo.

Per risolvere i problemi è necessario lavorare con impegno, confrontarci con Autori stranieri (la "Famiglia Legnanese" sta organizzando, per il prossimo ottobre, una manifestazione internazionale ad alto livello), soprattutto è necessario confermare - anche in questo campo - il concetto primario di "servizio" fatto proprio dalla Commissione che, ripeto, attende proposte concrete per organizzare la "2ª Rassegna Audiovisivi FIAF".

5 - *Le cose che a nostro avviso vanno fatte in breve tempo.*

Io credo alla utilità delle Commissioni (se lavorano con autonomia, agilità e serietà) e così ne ritengo indispensabili almeno altre due:

- Commissione Naturalistica

- Commissione Sportiva

Non è neppure il caso di soffermarci sulla importanza oggi riconosciuta alla fotografia naturalistica (cioè fotografia che privilegi il rispetto dell'ambiente, l'armonia della natura, l'importanza dei fiori) e alle sue possibilità di utilizzo presso Enti Pubblici, Amministrazioni Comunali, ecc.

Allo stesso modo non è in discussione la fotografia sportiva; naturalmente non rivolta allo sport come fonte di guadagno, occasione di violenza o di esasperato agonismo, ma come ideale di vita all'aperto, momento di gioia o recupero di difficili situazioni fisiche.

Invito allora amici volenterosi e capaci a farsi avanti in modo che il nuovo Consiglio Direttivo possa avviare la costituzione di queste altre Commissioni in una FIAF più specializzata, completa, autorevole, all'altezza dei tempi.

6 - *Le proposte di tutti per il nuovo Consiglio Direttivo.*

Sono finalmente arrivato alla fine.

Prima di aprire il dibattito con le vostre osservazioni e le vostre proposte, mi sia consentito di ringraziare pubblicamente chi in questi anni ha lavorato con me sopportando il mio carattere (che, ahimè, peggiora rapidamente) e le mie colpevoli manchevolezze.

Innanzitutto Prieri (dall'alto della sua sapiente saggezza mi ha accettato con grande amicizia), poi Ladetto, Nacci, Tani, Giarda, Cannoni, Menin, Guidi e Piana.

A tutti il mio sentito grazie.

Cosa è rimasto del nostro lavoro?

Noi siamo moderatamente soddisfatti di quanto fatto, non altrettanto soddisfatti dei risultati.

Non facciamo inutile vittimismo, semplicemente non possiamo nasconderci che non aumentano né i Circoli né i Soci FIAF.

E se non aumentano Circoli e Soci una delle cause (anche se di sicuro ce ne sono altre) non può non essere l'insufficiente "peso" del Dipartimento Cultura nell'immagine che la FIAF si è costruita in Italia.

Facciamo allora tutti un esame di coscienza e cerchiamo insieme cause e soprattutto rimedi, se siamo convinti che una fotografia amatoriale al servizio di cose importanti come la conoscenza, la tolleranza o le fedi possa risultare - in questi tempi difficili per gli ideali - una occasione e una speranza per renderci uomini migliori.

Riuscire a identificare nella FIAF questa occasione di impegno diventi il traguardo dei nostri prossimi anni.

Sergio Magni



**CARLO
DE ROSSI**
"Luna Park"

Il Portfolio ha lo scopo di evidenziare le fantastiche forme colorate che le giostre descrivono durante il loro movimento.

PORTFOLIO ANNO 2°



In questa e nelle pagine 15, 18, 26, 27, 28 sono riportate foto di alcuni dei portfolios premiati e segnalati al concorso congressuale "Portfolio anno 2°". Il verbale di giuria è a pag. 32.

LEDA SAMBO "Dedicato agli arabi"

YEMEN DEL NORD

OGGI: repubblica indipendente, propaggine della penisola arabica, con alle spalle il deserto e un fianco sul Mar Rosso.

*IERI: "Arabia Felix", la via dell'incenso e i profumi delle spezie, le rotte carovaniere attraverso il deserto, il mito di Bilquis, regina di Saba e l'incanto delle "Mille e una notte" rievocato qui da Pasolini ... ecco: **il sapore della leggenda.***

DEDICATO AGLI ARABI

Lo Yemen del Nord dischiude, al visitatore che vi si affaccia con tutto il rispetto dovuto a tradizioni e cultura differenti, le sue porte su bellezze incomparrabili, scenari fantastici e scorci di medioevo.

Alterna il deserto alle montagne e al mare, il colore dell'oro e dell'ocra al verde e all'azzurro, i silenzi assoluti al vociare intenso.

Ma soprattutto offre l'ospitalità dei suoi abitanti che ti accompagnano a scoprire il loro mondo, si lasciano sorprendere nella quotidianità dei loro gesti e del loro vivere e te ne rendono partecipe, rivelando, dietro lineamenti spesso duri, una sensibilità non comune, una cordialità fatta di piccole cose, una cortesia che nulla chiede in cambio.

*Regala quindi la cosa più bella: **il calore della sua gente.***

Leda Sambo



**VERBALE ELEZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO
COLLEGIO PROBIVIRI
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI F.I.A.F.
TRIENNIO 1990/1993**

Dopo aver attentamente vagliato la verifica dei poteri sui rappresentanti dei circoli ha escluso la delega dell'Associazione Culturale del Circolo Fotografico Ikostudio di Spoleto, in quanto, alla data delle votazioni non ancora in regola con il pagamento della quota associativa anno 1990.

Alle ore 15.30 ha consegnato le schede ai rappresentanti dei circoli, presenti e per delega.

Alle ore 17.00, dopo la chiusura del tempo massimo previsto per il voto, i componenti la commissione elettorale votata dall'Assemblea, si è riunita nella sala Cimabue del Motel AGIP di Assago per procedere allo spoglio delle schede ed a redigere il presente verbale.

CIRCOLI AVENTI DIRITTO AL VOTO	nr. 276
VOTANTI	nr. 274
SCHEDE VALIDE	nr. 272
SCHEDE NULLE	nr. 2

LA VOTAZIONE HA AVUTO IL SEGUENTE ESITO:

PRESIDENTE

Michele GHIGO Hon. EFIAP	voti nr. 261
Sergio MAGNI ESFIAP	voti nr. 4
Erminio BEVILACQUA EFIAP	voti nr. 1
Fabio CAMMI AFIAP	voti nr. 1

VICEPRESIDENTE DI SEDE

Francesco GUALINI Hon. EFIAP	voti nr. 219
Giorgio APPENDINO Hon. EFIAP	voti nr. 11
Giuseppe ANDRIOLA B.F.I.	voti nr. 10
Luigi MARTINENGO B.F.I.-AFIAP	voti nr. 8
Filiberto GORGERINO M.F.I.-AFIAP	voti nr. 3

VICEPRESIDENTE ITALIA SETTENTRIONALE

Francesco NACCI EFIAP	voti nr. 159
Carlo MONARI ESFIAP-AFIAP	voti nr. 33
Lino GHIDONI ESFIAP-AFIAP	voti nr. 27
Veniero RUBBOLI B.F.I.	voti nr. 14
Luigi MARTINENGO B.F.I.-AFIAP	voti nr. 10
Sergio MAGNI ESFIAP	voti nr. 8
Fulvio MERLAK B.F.I.-AFIAP	voti nr. 8

VICEPRESIDENTE ITALIA CENTRALE

Giorgio TANI EFIAP	voti nr. 216
Silvio BARSOTTI AFIAP	voti nr. 28
Natale ABATE ESFIAP	voti nr. 23

VICEPRESIDENTE ITALIA MERIDIONALE ed INSULARE

Erminio BEVILACQUA EFIAP	voti nr. 214
Cosimo PETRETTI B.F.I.	voti nr. 9
Nuccio RUBINO A.F.I.	voti nr. 3
Giovanni ANDREONI ESFIAP	voti nr. 1
Bruno COLALONGO B.F.I.-ESFIAP	voti nr. 1

CONSIGLIERE DI SEDE

Giuseppe ANDRIOLA B.F.I.	voti nr. 139
Luigi MARTINENGO B.F.I.-AFIAP	voti nr. 83
Francesco GUALLINI B.F.I.	voti nr. 7
Lino GHIDONI ESFIAP-AFIAP	voti nr. 4
Franco FRANCESE B.F.I.	voti nr. 3
Renato GUIDI Hon. EFIAP	voti nr. 3
Francesco NACCI EFIAP	voti nr. 1

CONSIGLIERE ITALIA SETTENTRIONALE

Lino GHIDONI ESFIAP-AFIAP	voti nr. 154
Carlo MONARI ESFIAP-AFIAP	voti nr. 101
Fulvio MERLAK B.F.I.-AFIAP	voti nr. 21
Marco RIGAMONTI AFIAP	voti nr. 1



Sorrisi del Nuovo Consiglio Direttivo nella prima foto ufficiale

CONSIGLIERE ITALIA CENTRALE	
Antonio CORVAIA ESFIAP	voti nr. 232
Romano FABI A.F.I.	voti nr. 6
Silvio BARSOTTI AFIAP	voti nr. 2
Paolo BIGINI AFIAP	voti nr. 1
Lino GHIDONI ESFIAP-AFIAP	voti nr. 1
Giorgio TANI EFIAP	voti nr. 1

CONSIGLIERE ITALIA MERIDIONALE ed INSULARE	
Giovanni ANDREONI ESFIAP	voti nr. 208
Cosimo PETRETTI B.F.I.	voti nr. 38

SEGRETARIO GENERALE DI SEDE	
Giorgio APPENDINO Hon. EFIAP	voti nr. 220
Mario PUGNO	voti nr. 27
Sergio MAGNI ESFIAP	voti nr. 3
Augusta LOVERA AFIAP	voti nr. 2
Lino ALDI B.F.I.	voti nr. 1

VICESEGRETARIO DI SEDE	
Renato GUIDI Hon. EFIAP	voti nr. 228
Franco FRANCESE B.F.I.	voti nr. 8
Giuseppe ANDRIOLA B.F.I.	voti nr. 3
Mario PUGNO	voti nr. 1

Il Consiglio Direttivo per il triennio 1990/1993 risulta pertanto:

PRESIDENTE:

Michele GHIGO Hon. EFIAP

VICEPRESIDENTE DI SEDE:

Francesco GUALINI Hon. EFIAP

VICEPRESIDENTE ITALIA SETTENTRIONALE:

Francesco NACCI EFIAP

VICEPRESIDENTE ITALIA CENTRALE:

Giorgio TANI EFIAP

VICEPRESIDENTE ITALIA MERIDIONALE ed INSULARE:

Erminio BEVILACQUA EFIAP

CONSIGLIERE DI SEDE:

Giuseppe ANDRIOLA B.F.I.

CONSIGLIERE ITALIA SETTENTRIONALE:

Lino GHIDONI ESFIAP-AFIAP

CONSIGLIERE ITALIA CENTRALE:

Antonio CORVAIA ESFIAP

CONSIGLIERE ITALIA MERIDIONALE ed INSULARE:

Giovanni ANDREONI ESFIAP

SEGRETARIO GENERALE DI SEDE:

Giorgio APPENDINO Hon. EFIAP

VICESEGRETARIO:

Renato GUIDI Hon. EFIAP

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

PRESIDENTE

Gustavo MILLOZZI Hon. EFIAP-M.FIAPvoti nr. 233

MEMBRI EFFETTIVI

Ezio ORSI ESFIAP voti nr. 144

Silvio BARSOTTI AFIAP voti nr. 112

MEMBRI SUPPLEMENTI

Leandro BINAGHI EFIAP voti nr. 70

Carmelo COCO DALLE MOLLE AFIAPvoti nr. 59

hanno ottenuto voti i seguenti:

Francesco GUALLINI B.F.I. voti nr. 41

Carlo MONARI ESFIAP-AFIAP voti nr. 13

Anna RUSCONI ESFIAP-B.F.I. voti nr. 9

Rinaldo PRIERI EFIAP	voti nr. 8
Rino DI MAIO B.F.I.-AFIAP	voti nr. 7
Silvano MONCHI	voti nr. 5
Gianfranco ROBUTTI	voti nr. 5
Willy IVALDI B.F.I.	voti nr. 4
Natale ABATE ESFIAP	voti nr. 3
Giovanni BETTIN B.F.I.	voti nr. 3
Fabio CAMMI AFIAP	voti nr. 3
Michele DEL VECCHIO B.F.I.	voti nr. 3
Augusta LOVERA AFIAP	voti nr. 3
Rino PERCIVALLE AFIAP	voti nr. 3
Cosimo PETRETTI B.F.I.	voti nr. 3
Giorgio ZATTONI EFIAP	voti nr. 3
Fabrizio BARGELLINI B.F.I.	voti nr. 1
Giuseppe CANNONI AFIAP	voti nr. 1
Augusto BARACCHINI CAPUTI	voti nr. 1
Luigi PASSERO AFIAP	voti nr. 1
Luigi PEVERI B.F.I.	voti nr. 1
Pacifico SPADONI	voti nr. 1

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE

Luigi MANFREDI Hon. EFIAP voti nr. 241

MEMBRI EFFETTIVI

Gianfranco ROBUTTI voti nr. 109

Luigi PEVERI B.F.I. voti nr. 121

MEMBRI SUPPLEMENTI

Willy IVALDI B.F.I. voti nr. 102

Fabio CAMMI AFIAP voti nr. 10

hanno ottenuto voti i seguenti:

Silvio BARSOTTI AFIAP voti nr. 9

Fulvio MERLAK B.F.I.-AFIAP voti nr. 9

Antonio ZUCCON AFIAP-A.F.I. voti nr. 9

Roberto ROGNONI B.F.I. voti nr. 8

Francesco GUALLINI B.F.I. voti nr. 6

Carmelo COCO DALLE MOLLE AFIAPvoti nr. 5

Filiberto GORGERINO M.F.I.-AFIAP voti nr. 5

Ezio ORSI ESFIAP voti nr. 5

Anna RUSCONI B.F.I.-ESFIAP voti nr. 4

Augusto BARACCHINI CAPUTI voti nr. 3

Leandro BINAGHI EFIAP voti nr. 2

Bruno COLALONGO B.F.I.-ESFIAP voti nr. 1

Michele DEL VECCHIO B.F.I. voti nr. 1

Carlo MONARI ESFIAP-AFIAP voti nr. 1

Maria Elena PIAZZA B.F.I.-AFIAP voti nr. 1

Giorgio PREVEDI AFIAP voti nr. 1

ore 22.30 il verbale viene letto e firmato dai componenti la Commissione Elettorale:

PRESIDENTE:

Gianfranco ROBUTTI membro effettivo Collegio dei Revisori dei Conti F.I.A.F.

SCRUTATORI:

Lino ALDI B.F.I. Circolo Filologico Milanese Milano

Osvaldo BUZZI B.F.I.-EFIAP DPL.FF.SS. Arezzo

Mario CONTI B.F.I. Circolo Dipendenti Provincia di Livorno

Fernanda ORIANI AFIAP Circolo Fotografico Milanese

Ezio ORSI ESFIAP Circolo G. Dozza ATM Bologna

**PAOLO
RODRIGUEZ
"Orgosolo:
murales
specchio del
quotidiano"**

Si parla molto di muri in questo periodo, muri che hanno segnato la storia del nostro secolo e profondamente anche l'animo di tutti noi perché hanno simboleggiato fino alla loro caduta spaccature, divisioni, odio in un'umanità che invece reclama pace, solidarietà e comunione.

Anche l'Italia ha da sempre i suoi muri più o meno visibili, muri che separano, che emarginano, che allontanano, ma ha anche muri che dialogano, che protestano, che ci parlano di un passato difficile e di un'acquisita coscienza sociale e politica.

È il caso di Orgosolo, città dura, arrampicata alle pendici del Supramonte barbagino che con i suoi murales testimonia lo scontro tra il vecchio mondo pastorale e il desiderio di riscatto sociale delle nuove generazioni.

Racconta infatti del banditismo, del proprio isolamento economico e della propria arretratezza, che ne furono la scintilla e delle odierne contraddizioni e aspirazioni di una gioventù che non sopporta più la solitudine della transumanza, ma che adora le rock star internazionali, le squadre del calcio del nord e che vede nell'emigrazione l'unica soluzione alle proprie aspettative.



FOToclub LUCCHESE ASSOCIAZIONE CULTURALE

CON IL PATROCINIO DELLA
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA
E DEL
COMUNE DI LUCCA

X Mostra

Fotografica Nazionale "CITTÀ DI LUCCA"

VALEVOLE STATISTICA FIAF

AUT. N. 90M12

"L'impegno che, anche quest'anno, il Fotoclub Lucchese e la Giuria chiedono a tutti i fotoamatori è quello di una scelta coerente e rigorosa, per una Mostra che non vuole essere solo una raccolta di belle fotografie, ma soprattutto una selezione attenta tra quanto i fotografi sanno proporre di valido e duraturo nel tempo.

La Giuria perciò, senza limitazione di numero, segnalerà tutte quelle opere che meglio rifletteranno lo spirito di questa mostra.

Gli Autori segnalati riceveranno un'artistica targa personalizzata a ricordo della Manifestazione e la possibilità inoltre, di effettuare, qui a Lucca, in un data che verrà per tempo comunicata, una loro personale fotografia nel prossimo anno".

Gli Organizzatori

MENTIONE SPECIALE F.I.A.F. ANNO 1989

Termine presentazione delle opere:

9 SETTEMBRE 1990

tro opere.

3) Le stampe, non montate, dovranno avere il lato maggiore compreso tra 30 e 40 cm., e recare a tergo nome, cognome, indirizzo dell'autore, numero progressivo, titolo dell'opera, anno di prima presentazione, eventuale circolo di appartenenza e numero di tessera FIAF. Si possono inviare stampe di formato minore purché applicate su leggero cartoncino di formato massimo 30 x 40 cm.

4) Le fotografie, unitamente alla scheda di partecipazione (o fotocopia), dovranno pervenire al seguente indirizzo: FOToclub LUCCHESE cas. post. 339 - 55100 LUCCA, entro, e non oltre il 9 SETTEMBRE 1990 con imballo tale da consentire la spedizione.

5) La quota di partecipazione, fissata in lire 11.000 per autore, dovrà essere inviata, a mezzo vaglia postale o assegno circolare, allo stesso indirizzo e col solito termine. Saranno rimborsati al mittente pacchi tassati o contenenti denaro contante, con eventuali tassazioni postali a carico del partecipante. Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione non saranno giudicate né restituite.

6) Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle fotografie presentate, e, salvo espresso divieto scritto, ne autorizza la pubblicazione.

7) Il giudizio della giuria, aperta al pubblico, presso la sede del C.I.S.C.U. - Baluardo San Paolino, Lucca - dalle ore 15.30, è inappellabile. La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento e per quanto in esso non contemplato valgono le norme del regolamento mostre della FIAF.

8) Il concorso è valido per la statistica FIAF 1990 (autorizzazione n. 90M12)

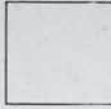
9) Le opere ammesse saranno esposte sotto vetro. Ad ogni autore del catalogo sarà inviata copia del catalogo contenente la riproduzione di tutte le opere segnalate ed ammesse. Gli autori segnalati riceveranno una targa personalizzata, e parteciperanno, con una selezione delle proprie opere, ad una mostra collettiva che, a cura del club organizzatore si terrà a Lucca nel prossimo anno. Una ulteriore segnalazione di merito in memoria di Romano Beani (segnalazione Beani) è a disposizione della giuria.

10) I soci del FOToclub LUCCHESE, quali organizzatori, non partecipano al concorso.

X MOSTRA FOTOGRAFICA NAZIONALE

"CITTÀ DI LUCCA"

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE



Cognome e Nome

Via Nr. CAP

Città Tel.

Titolo Onorifico

Event. tessera FIAF

Circolo di appartenenza

Quota inviata a mezzo ASSEGNO VAGLIA

Data Firma

STAMPE IN BIANCO E NERO

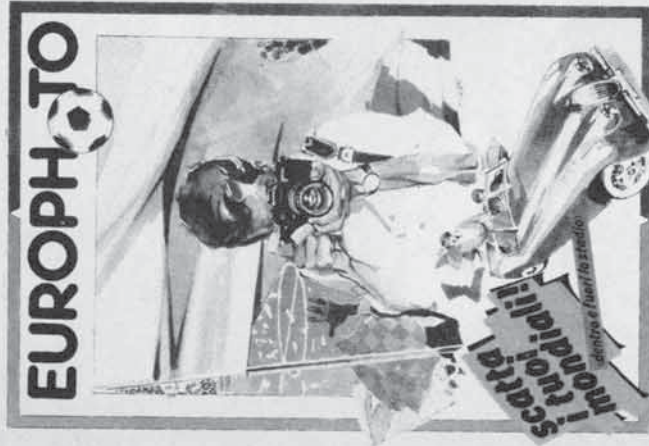
N°	TITOLO	ANNO	GIURIA	
			A	S



CALENDARIO

Termine consegna: 15/10/1990
 Giuria: 20-21/10/1990
 Proiezione e premiazione
 ore 21.00 26/11/1990
 Catalogo pubblicato sulla rivista "IL FOTOAMATORE" a cura della FIAF

PATROCINIO FIAF 90/A2



PROGRAMMA PROIEZIONE IN MULTIVISIONE

curato dal GRUPPO
 TORINO UNO MULTIVISION

presso il

Teatro COLOSSEO

Via Madama Cristina, 71/A - Torino

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE
 ore 20.30

GIURIA

Erminio Bevilacqua EFIAP
 Franco Fontana Fotografo professionista
 Aldo Pagetti Fotografo professionista
 Renzo Muratori EFIAP
 Franco Turcati Fotografo professionista

PREMI

PREMI INDIVIDUALI:
 1° Premio - REFLEX AF con obiettivo e borsa
 2° Premio - ex equo REFLEX con obiettivo e borsa
 3° Premio - ex equo REFLEX con obiettivo e borsa
 4° Premio - ex equo REFLEX con obiettivo e borsa
 5° Premio - ex equo REFLEX con obiettivo e borsa

CONCORSO NAZIONALE DIACOLOR

**SCATTA I TUOI
 MONDIALI**

(dentro e fuori lo stadio)

REGOLAMENTO

1°) Al concorso per sole diapositive a colori vi possono partecipare tutti i fotografi.

2°) Ogni concorrente potrà presentare un massimo di 4 diapositive, montate sotto vetro, in normali telaietti 5 x 5, recanti ciascuno il nome, cognome, titolo, numero progressivo ed un segnale in basso a sinistra nel giusto verso di assegnazione.

3°) La quota di partecipazione, quale rimborso spese è fissata in Lit. 10.000.

4°) Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione non saranno giudicate né restituite.

5°) Il pacco delle opere, la quota di partecipazione dovrà pervenire, franco di ogni spesa, al seguente indirizzo:
 EUROPHOTO snc
 Corso Siracusa, 196/c - 10137 TORINO
 Tel. 011/305.111

6°) Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto delle fotografie e ne autorizza la pubblicazione senza alcun fine di lucro.

7°) Ad ogni concorrente verrà inviato il catalogo illustrato pubblicato sulla rivista "IL FOTOAMATORE" a cura della FIAF ed eventuali etichette di ammissione entro il tempo previsto dal calendario.

8°) Tutte le opere premiate ed ammesse saranno stampate su carta "KODAK R3 PRESTIGE" e saranno esposte presso la Galleria FIAF - Torino.

9°) La partecipazione al concorso implica completa accettazione del presente regolamento.

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE (PREGASI COMPILARLA IN STAMPATELLO)

Cognome

Nome

Via

Città

Club Fotografico

Quota di partecipazione

Inviata a mezzo

Numero Tessera FIAF

Firma

N.	TITOLO	Anno	Giuria
1			
2			
3			
4			

STAMPE
 RISULTATI



20 CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE

a tema fisso
colore e B/N

Organizzato dalla
**FEDERAZIONE ITALIANA
LOTTA, PESI, JUDO - CONI**

Con il patrocinio della Federazione
Italiana Associazioni Fotografiche
(FIAF) N. 90X4

Tema

«ATLETI IN COMPETIZIONE
NEGLI SPORT DELLA FILPJ»
(Lotta, Pesi, Judo, Taekwondo, Karate)

VALIDO STATISTICA FIAF

Termine presentazione opere:
30 NOVEMBRE 1990

CALENDARIO

Termine presentazione opere: 30/11/1990
Riunione giuria: dicembre 90
Invio risultati: 15/12/1990
Premiazione e mostra: gennaio 1991

GIURIA

Cav. Aldo Bergamaschi - Vice Presidente Hon. IWF
Dr. Hon. EFAF Michele Ghigo - Presidente FIAF
Dr. Giorgio Tani - EFAF - Dir. Resp. Rivista «Il
Fotoamatore»
Hon. EFAF Albano Sgarbi - Presidente ASFA
Dr. Riccardo Roffini - Capo Redattore «Il Resto del
Carlino»
Sig. Lino Ghidoni - AFIAP-ESFIAP - Delegato Emilia Ro-
magna FIAF
Un fotografo professionista

PREMI

1° Classificato: Diploma, med. oro e L. 1.000.000
2° Classificato: Diploma, med. argento e L. 800.000
3° Classificato: Diploma, med. bronzo e L. 600.000
4° Classificato: Diploma, med. bronzo e L. 500.000
5° Classificato: Diploma, med. bronzo e L. 400.000
Dal 6° al 10° Classificato: diploma e materiale
fotografico.

REGOLAMENTO

- La Federazione Italiana Lotta, Pesi e Judo, con il patrocinio della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, organizza un concorso fotografico a carattere nazionale sul tema: ATLETI IN COMPETIZIONE NEGLI SPORT DELLA FILPJ (Lotta - Pesi - Judo - Taekwondo - Karate). Il concorso è valido per la Statistica FIAF 1990, autorizzazione n. 90X4.
- La partecipazione è aperta a tutti.
- Il concorso è suddiviso in due sezioni:
a) stampe in B/N,
b) stampe a colori.
- Ogni concorrente può presentare fino ad un massimo di quattro opere per sezione.
- La quota di partecipazione è fissata in L. 10.000, da versare sul c/c n. 269019, intestato a B.N.L. - CONI-FILPJ.
- Le stampe dovranno riportare, a tergo, il nome, il cognome e l'indirizzo dell'autore, il numero progressivo, l'anno di realizzazione dell'opera e l'eventuale titolo. Dovranno inoltre avere il lato maggiore

Concorso Fotografico Nazionale

Scheda N.

Cognome e nome

Via

Città cap

Circolo di appartenenza

Firma

quota inviata L. 10.000 versata sul c.c.p. n. 269019 intestato a:
B.N.L. - CONI - FILPJ

- Le opere, accuratamente imballate, dovranno pervenire, unitamente alla ricevuta originale di c.c.p., attestante il versamento della quota d'iscrizione di L. 10.000, ed alla scheda di partecipazione (o fotocopia della stessa), debitamente compilata in ogni sua parte, entro e non oltre il 30 Novembre 1990, al seguente indirizzo:
FILPJ - 2° CONCORSO FOTOGRAFICO
Casella Postale n. 39
47031 Città Rep. San Marino.
- Le opere che risulteranno non in regola con quanto previsto ai punti 6 e 7, non saranno ammesse al concorso.
- L'ammissione al concorso e l'assegnazione dei premi avverranno a insindacabile giudizio da parte della Giuria.
- Il giudizio della Giuria è insindacabile ed inappellabile.
- I premi non ritirati personalmente verranno spediti ai vincitori, a completo rischio e con spese a carico di questi ultimi.
- Il Comitato Organizzatore, pur assicurando la massima cura nella custodia delle opere, declina qualsiasi responsabilità per eventuali danneggiamenti che si dovessero verificare, per qualsiasi causa generale, durante i tragitti postali o la permanenza presso la sede della stessa FILPJ.
- Tutte le opere premiate e ammesse al concorso rimarranno di proprietà della FILPJ. Le restanti opere saranno restituite ai proprietari.
- Le immagini non saranno comunque utilizzate a fini di lucro e, ove possibile e a discrezione della FILPJ, in caso di pubblicazione, verrà citato il nome dell'autore.
- Ogni autore è personalmente responsabile di quanto rappresentato nelle proprie opere.
- La partecipazione al concorso implica la completa ed incondizionata accettazione del presente regolamento.
- Per quanto non espressamente riportato, vige il regolamento Mostre della FIAF.
- Verrà stilata una classifica unica per le due sezioni.

N.	stampe in B/N	Anno Foto	Giudizio giuria
1			
2			
3			
4			
N.	stampe a colori	Anno Foto	Giudizio giuria
1			
2			
3			
4			

COMUNICATI FIAF

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il giorno 2 luglio 1990 il nuovo Consiglio Direttivo FIAF ha effettuato la sua prima riunione ufficiale. Tutti gli eletti erano presenti.

CIRMOF

Coloro che desiderano inserire loro mostre fotografiche nel Circuito Mostre Fiaf possono farlo inviando il pacco foto a Banchi Leopoldo Efiap - Via Ponte alle Mosse 183 r - 50144 FIRENZE.

La Commissione selezionatrice, per il giudizio di ammissione, si riunisce trimestralmente, pertanto gli invii si prega di effettuarli entro i mesi Aprile - Giugno - Settembre - Dicembre.

Si comunica che il numero telefonico FAX della Segreteria Fiaf è il seguente:

FAX Fiaf n. 011/5575291

ANNUARIO '91

Si rammenta che le fotografie per la selezione Annuario '91 devono essere inviate a: SEGRETERIA FIAF (selezione Annuario) Corso S. Martino, 8 - 20122 TORINO

entro e non oltre il mese di Novembre 1990. A tal fine sono graditi invii collettivi da parte dei circoli. È consigliabile una preselezione da parte dei circoli stessi i quali potrebbero dedicare una delle loro serate a questa scelta.

Si prega inviare fotografie premiate e non premiate. Tutti possono inviare loro opere anche inedite. Il numero delle foto inviabili è libero, ma si pregano gli autori, in considerazione che con ogni probabilità non verrà pubblicata più di una foto per singolo autore, di mantenersi nel giusto (consigliabile non più di 4 foto per sezione BN - CLP - DIA. Portfolio racconto, frequenza, secondo composizione indicata dall'autore).

Si prega inoltre di inviare, per quanto riguarda le diapositive, se non gli originali, dei buoni duplicati.

PICCOLI ANNUNCI

• VARIE

A.A.A.

Invitiamo tutti coloro che hanno scattato delle foto al 42° Congresso FIAF riguardanti la segreteria di mettersi in contatto con la stessa. Ringraziando anticipatamente. Svenya e Cristina.

COMPRO

• Duplicatore Canon Extender FD 2X-B. Massimo Fassina Tel. 0381-928325 - ore pasti.

• Registratore Philips Audiovisual D6920 MK2. Antonio Gnan - Vicolo Lucatelli, 4 - 45011 ADRIA (RO). Tel. 0426/42470.

VARIE

• Videofotoamatore cerca ragazzi/e per formare un nuovo videofotoclub a carattere naturalistico. Giovanni Oleandro - Via dell'Argingrosso, 113/7 - 50142 FIRENZE. Tel. 055/783941.

Lettera al Delegato Regionale Giovanni Seghetti e per conoscenza a tutti gli altri Delegati Regionali.

Caro Giovanni,

domenica 20 maggio mi sono recato, su invito degli organizzatori e in ottemperanza alle mansioni che l'incarico di Vice-Presidente comporta, alla cerimonia di premiazione del concorso di Piano del Quercione (LU).

È un ottimo concorso che oltretutto abbina un altro concorso a tema "L'ulivo" con intenzioni di documento e di ricerca ambientale.

Mi è spiaciuto che la cerimonia fosse quasi disertata. Se ci si può aspettare qualche defezione da chi dovrebbe venire da lontano non è logico che i "vicini" si comportino allo stesso modo, svuotando di significato manifestazioni nelle quali il circolo impegna se stesso e la propria credibilità. Credibilità che viene messa a repentaglio di fronte alle autorità locali alle quali quasi ogni circolo chiede sostegno e presenza.

Pregherei quindi te e gli altri delegati che leggono per conoscenza e che certamente soffrono per gli stessi mali, di fare opera di persuasione, nei tuoi usuali incontri di lavoro, affinché siano sensibilizzati tutti quegli autori che vincono premi a fare il possibile per ritirarli di persona. Oltretutto è un'ottima occasione per scambi di idee e per consolidare amicizie.

Seconda cosa.

Domenica 27, per gli stessi motivi mi sono recato a Figline, per presenziare alla premiazione del 9 Trofeo Arno. Alla stessa ora dello stesso giorno si svolgeva una simile cerimonia a Pistoia per "L'ospedale del Ceppo".

Risultato: poche persone presenti sia all'uno che all'altro incontro. Ti chiedo pertanto, nella concessione dei patrocinii, la massima attenzione a che cerimonie vicine nello spazio, se si svolgono nello stesso giorno, e può essere positivo, non si svolgano alla stessa ora.

Ringrazio te e quanti leggono la presente per la collaborazione che vorranno dare in questo senso e ti invio i più cordiali saluti.

Giorgio Tani



IV PREMIO SEGAVECCHIA

Sul prossimo numero, nelle 16 pagine centrali, viene pubblicato il catalogo del IV Premio Segavecchia.

Il catalogo doveva essere pubblicato in questo numero, ma per motivi di edizione è stato spostato. Ringraziamo gli amici di Cotignola per aver usufruito della nostra pubblicazione con un così cospicuo numero di belle pagine e belle fotografie.

La redazione

**FAX
FIAF**



Nuove

**ANCORA PIU' INTENSI I COLORI.
ANCORA PIU' NITIDI.**



ANTONIN
KRATOCHVIL



Ha fotografato Jörg Eckarth su pellicole Agfachrome 50 RS Professional.

"Jörg è un fotografo della nuova generazione. Le sue immagini sono spaccati di vita americana, riprese assolutamente oggettive, realizzate all'insegna di una forma espressiva estremamente rigorosa. L'ho ritratto inserendolo in un suggestivo contesto di vita quotidiana. Il taglio diagonale enfatizza l'"homage a Jörg" ed è funzionale alla freddezza che ho voluto conferire all'atmosfera di questa immagine. Il corpo femminile è appena accennato in primo piano. La sua posizione preponderante è indicativa del mio stile di ritrattista femminile. I colori delle mie immagini devono "urlare", per rendere ancora più stridente la connotazione aggressiva di questo soggetto. La pellicola che ho utilizzato è la nuova Agfachrome 50 RS Professional. Una pellicola insuperabile sia per nitidezza che per resa cromatica, in cui l'eccezionale brillantezza si combina con un elevato potere di risolvibilità, per una fotografia di estrema naturalezza."

Agfa Professional:
pellicole 135 e Rollifilm per
diapositive (ASA 50-1000) e
negativi colore (ASA 100-1000)



LE NUOVE PELLICOLE AGFA PROFESSIONAL
LA SCELTA DI CHI SA **AGFA** 

MILANO-ASSAGO: il 42°, un Congresso a quattro stelle



1

2

1) da sinistra:
Rognoni, Ghigo, il
V. Presidente
dell'ENI Polo
Sociale Alberto
Rossi, il Sindaco
di S. Donato
Milanese
Oreste Lupi

2) da sinistra:
Roberto Rognoni,
Michele Ghigo,
il sindaco di
S. Donato
Oreste Lupi

Il Circolo organizzatore: la Sezione Fotografica dell'ENI Polo Sociale di San Donato Milanese. Allora ci si chiederà, perché la sede del Congresso ad Assago?

Perché il Motel Agip di S. Donato è ancora oggi in corso di ristrutturazione e due anni fa, al momento dell'assegnazione dell'incarico, non ne era stata assicurata la disponibilità.

Un'altra ragione: il Motel Agip di Assago è un "executive" a quattro stelle recentemente ristrutturato anche in vista dell'utilizzo come centro congressi; ci poteva contenere tutti, è facilmente raggiungibile in auto, è collegato con il centro di Milano con un bus-navetta, il trattamento economico è molto favorevole essendo di proprietà di una azienda del gruppo ENI. Unico inconveniente, considerato del resto in fase di decisione, l'isolamento del congressista, costretto soprattutto a lavorare, ed anche questo diventa così un aspetto positivo.

Considerando comunque a consuntivo l'organizzazione della manifestazione, possiamo dire di essere soddisfatti perché tutto è andato secondo le previsioni, senza fastidiosi imprevisti, nonostante la complessa articolazione delle giornate congressuali.

Dobbiamo infatti considerare che insieme alle consuete escursioni, conferenze, riunioni, per il periodo congressuale è stata programmata una serie di mostre fotografiche in tutto il territorio lombardo (oltre ad Assago: San Donato, Milano, Bergamo, Iseo, Sesto S. Giovanni), due serate di proiezione di diapositive (diaporama e multivisione), una serata teatrale in uno dei templi del teatro internazionale, una serata di "gala" danzante con un complesso di quattro elementi di grande tradizione, inclusa la solita abbuffata.

Il tutto reso possibile anche per gli sponsors del gruppo ENI presso i quali abbiamo battuto cassa ed ai quali va il nostro grazie: ENIMONT, ENIRICERCHIE, METANO CITTA', PADANA ASSICURAZIONI.

Ai quali aggiungiamo: la SEMI GRANTOUR per le numerose agevolazioni, assistenza e condizioni di favore riservate alla FIAF; il Comune di S. Donato per il patrocinio concesso alla manifestazione; Lino ALDI, Delegato Provinciale, per la collaborazione nell'organizzazione del concorso fotografico. Veniamo ora alla cronaca spicciola di queste, almeno per chi scrive, giornate senza fine:

GIOVEDÌ 26

Presso la Biblioteca Civica di San Donato è stata ufficialmente inaugurata la mostra di Boris GRADNIK "Quale futuro per la metropoli?" alla presenza dell'Assessore alla Cultura del Comune di S. Donato Biagio VALLEFUOCO, di Sergio MAGNI e Giorgio APPENDINO.



Rognoni con il
Direttore della
Biblioteca di
S. Donato
Elisabetta Iezzi

VENERDÌ 27

Sono state inaugurate dal Presidente GHIGO nella sala conferenze del Motel di Assago le mostre relative al Concorso Fotografico Nazionale, valido per la statistica, "Portfolio: anno secondo" e "Fotogiornalismo" con foto della MAGNUM gentilmente concesse dalla Publifoto di Milano.

Dopo cena una riuscita proiezione di diorama dei circoli lombardi, curata dalla Commissione Audiovisivi della FIAF diretta da Francesco NACCI. Nove diorama per circa due ore di proiezione, un successo, nonostante il caldo dovuto all'imprevisto tepore delle bellissime giornate che ci hanno accompagnato per tutta la durata del Congresso.

SABATO 28

Nella prima mattinata i non congressisti si sono recati nel Centro di Milano, accompagnati dal milanese Umberto DE CARLI, Presidente del Circolo Fotografico Milanese. Hanno visitato la zona dei navigli e della darsena e il Duomo, salendo anche sul tetto. Il panorama era efficace e non sono mancate le occasioni di qualche buona fotografia. I congressisti, delegati regionali e provinciali, si sono invece riuniti per il tradizionale incontro con il Consiglio Direttivo rappresentato da GHIGO, MAGNI e APPENDINO.

Fra i principali argomenti trattati segnaliamo:

- l'attività del Dipartimento Cultura, con particolare riferimento ai collaboratori culturali, al seminario di aggiornamento per giurati e all'istituzione delle fototeche regionali

- il ruolo del delegato provinciale, da definire meglio attraverso una modifica dello statuto o un regolamento

- il problema dell'inquinamento provocato dai prodotti chimici "fotografici" eliminati attraverso gli scarichi domestici

- l'istituzione della commissione naturalistica e sportiva.

Nel pomeriggio si è svolto invece il dibattito "Dipartimento Cultura alla sbarra: consuntivo e nuove proposte" a cura del Responsabile Sergio MAGNI. Per i dettagli si rimanda ad altre parti della rivista.

Alla sera l'atteso momento culturale al Piccolo Teatro di Milano con lo storico spettacolo la "Grande Magia" di Eduardo De Filippo, nella realizzazione di Giorgio STREHLER. Stupenda l'interpretazione di Renato DE CARMINE, che ormai appartiene alla vita della sala di via Rovello.

DOMENICA 29

In mattinata apertura ufficiale dei lavori congressuali con il saluto delle autorità portato da Biagio VALLEFUOCO, Assessore alla Cultura del Comune di S. Donato, la relazione del Presidente GHIGO, il Bilancio di esercizio e tutte le altre incombenze statutarie, approvate all'unanimità.

Nel pomeriggio visita a Bergamo, città alta, con l'aiuto delle guide del Circolo Culturale Greppi. La gita, puntualmente organizzata da Carlo MONARI e Marisa PENZO è stata effettuata con il contributo del Comune di Bergamo, Assessorato al Turismo. Nella serata proiezione di diapositive in multivisione a cura del Gruppo TORINO 1, con fotografie della fototeca FIAF e diorama a cura della Commissione Audiovisivi.

LUNEDÌ 30

Nella mattinata i non congressisti si sono recati a Vigevano, accompagnati da guide dell'Azienda di Soggiorno. Hanno visitato la stupenda piazza del Duomo, il Duomo e il suo tesoro, la Torre e il Museo della calzatura.

La gita è stata organizzata con il contributo del Comune di Vigevano e la collaborazione di Piero UGAZIO, Presidente del Foto Cine Club Vigevano. Contemporaneamente sono continuati nella sala conferenze i lavori assembleari con il dibattito sulle relazioni del giorno precedente e gli interventi dei candidati alle elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo.

La discussione si è svolta senza eccessive polemiche, in un clima pacato e costruttivo, nonostante la tensione provocata da alcune candidature contrapposte.

Nel pomeriggio infine le tanto sospirate operazioni di voto, terminate alle ore 17.00. Per i risultati annunciati dopo un lunghissimo scrutinio alla "sudamericana" (oltre 6 ore) si rimanda ad altra parte della rivista.

Al termine delle operazioni di voto una interessante analisi critica di alcune mostre patrocinate dal Congresso.

Luigi ERBA è intervenuto sulla "Retrospectiva di fotografia artistica" di Dalmine visitata dai congressisti a Bergamo, mentre Enzo CARLI sulle mostre esposte ad Assago.

Costruttivo il dibattito seguito all'analisi dei relatori, durante il quale è stato possibile il confronto fra alcuni membri della giuria del concorso "Portfolio: anno secondo" e il pubblico su alcune opere escluse dalla selezione finale.

L'attesa serata conclusiva del Congresso, con la tradizionale consegna delle onorificenze e dei premi del Concorso, si è svolta in una sfolgorante scenografia che ha trasformato la sala conferenze in una sala da ballo con annesso pantagruelico buffet caldo e freddo.

Tra le presenze importanti segnaliamo gli assessori del Comune di S. Donato capeggiati dal Sindaco Oreste LUPI, il V. Presidente dell'ENI Polo Sociale Alberto ROSSI e Ferdinando CARRESE della Publifoto.

Professionale l'esibizione del complesso di Alberto BERTI che ha allietato i partecipanti ed ha scatenato gli amanti del liscio in una frenetica serata di danze, lambada inclusa.

Il tutto in un clima di vera simpatia e amicizia, anche se per i non eletti rimane sempre difficile assorbire la delusione.

Il prossimo congresso sarà tenuto a Grado, rinomata località turistica: speriamo di trovare lo stesso bel sole, in un clima congressuale ancor più sereno e disteso in assenza delle grandi manovre connesse ad ogni operazione di voto in qualsiasi associazione in qualsiasi parte del mondo.

Vogliamo ricordare un altro appuntamento importante a tutti i Soci della FIAF: è fissato per la primavera del 1991 per il 3° Concorso Fotografico Nazionale "Città di San Donato Milanese".

Ancora non sono state definite le date delle varie fasi, dateci appena il tempo di riprendere fiato e... provvederemo!

Intanto prendetene nota.

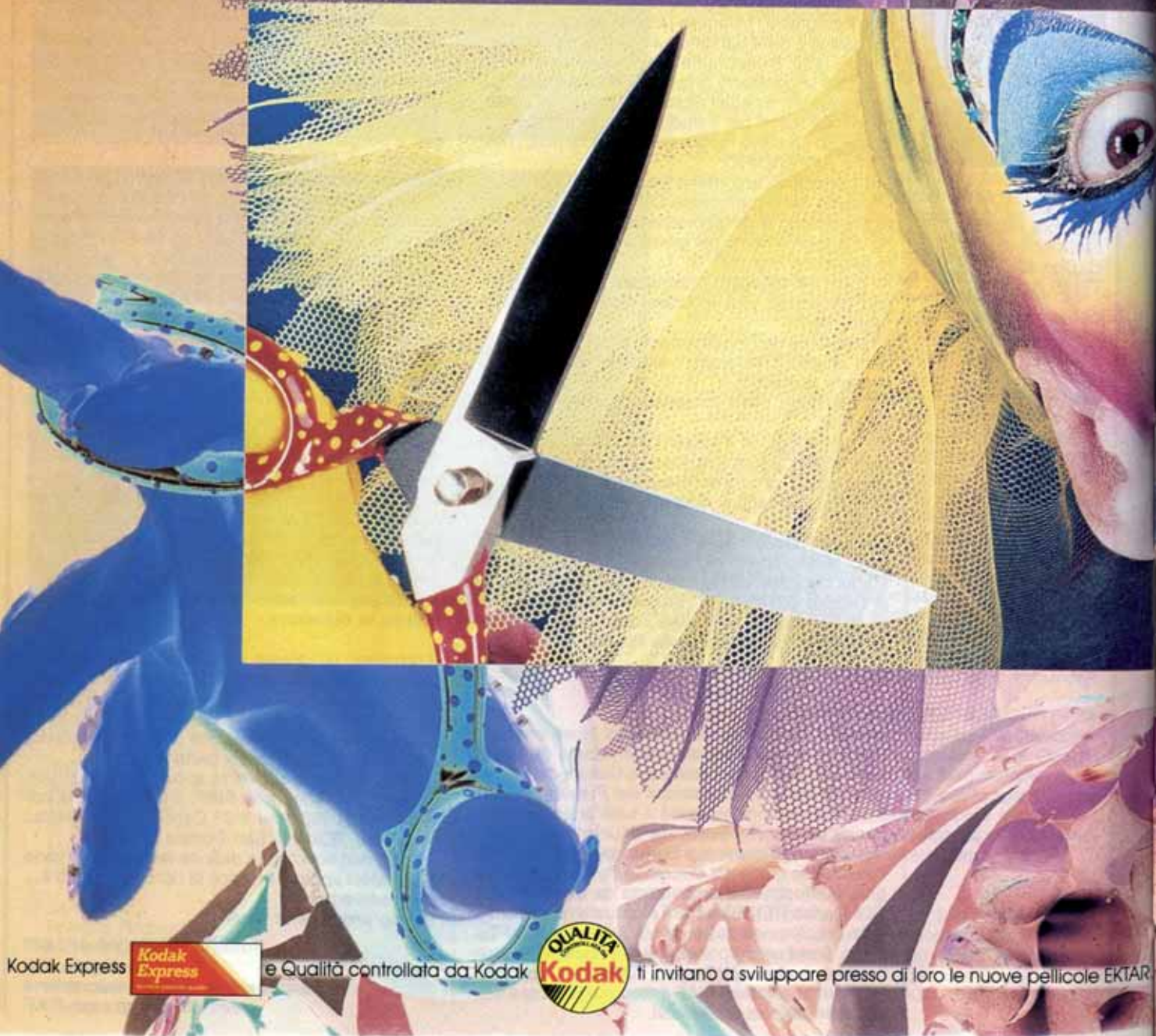
Roberto ROGNONI AFI-BFI
Delegato ENI
Responsabile dell'organizzazione
del 42° Congresso FIAF

EKTAR. IL NUOVO

TAGLI PIÙ NETTI.

EKTAR crea una nuova dimensione nella fotografia: il nuovo fotorealismo.

▲ EKTAR 25 è la pellicola negativa 35 mm. a colori, con i colori più saturi, più puliti, più definiti che abbiate mai visti o usati prima di oggi. E più ingrandirete l'immagine, più questa sarà bella e definita. ● EKTAR è stato progettato specificamente per macchine reflex. ■ La tecnologia EKTAR è disponibile anche nella versione 1000 ISO. ◆ I risultati che otterrete con questa nuova ed incredibile pellicola, saranno tali da soddisfare anche le più sofisticate esigenze.



Kodak Express

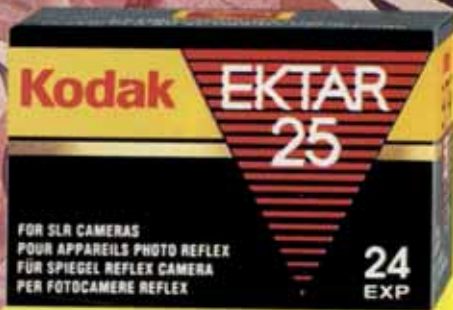
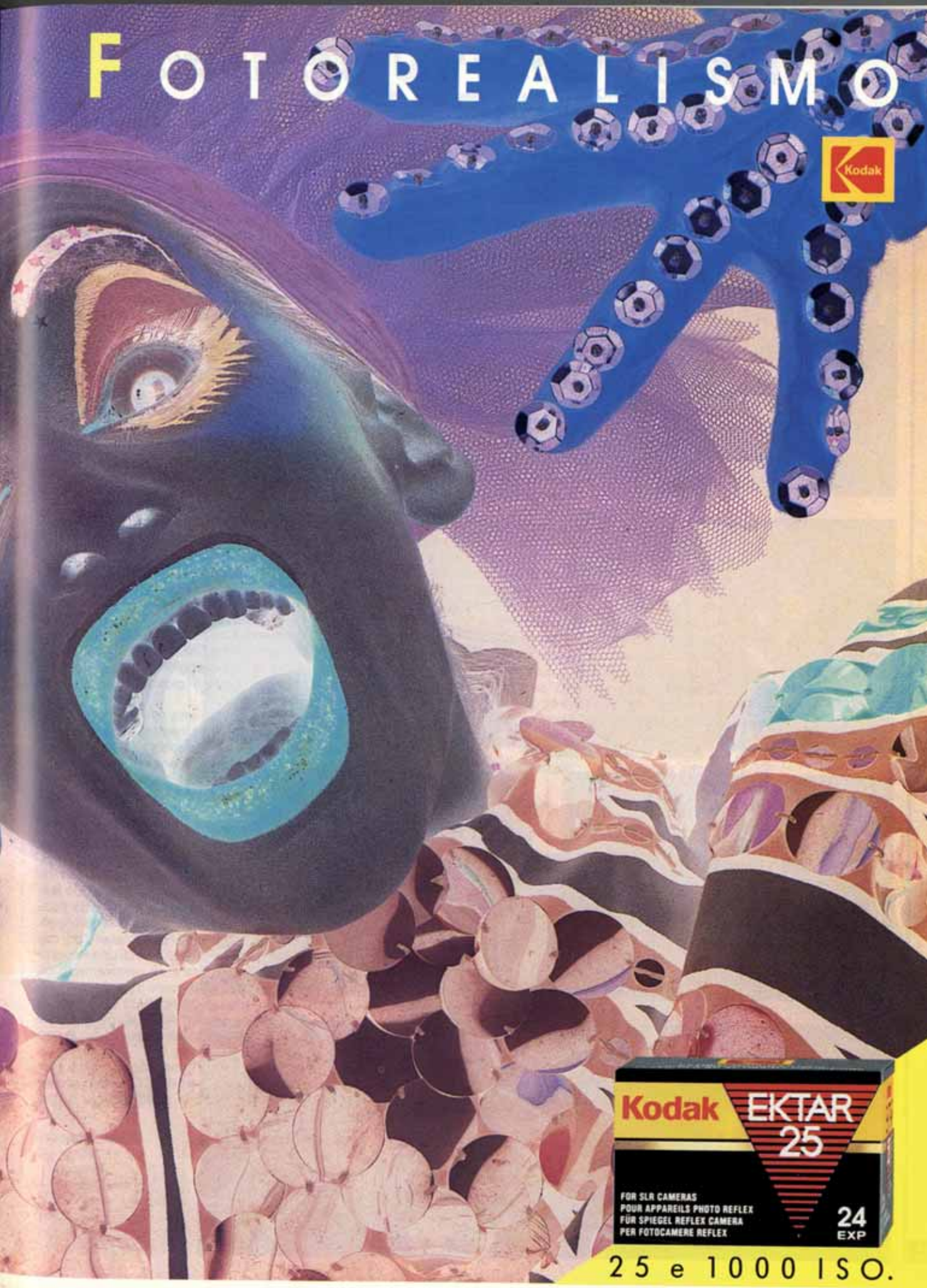


e Qualità controllata da Kodak



ti invitano a sviluppare presso di loro le nuove pellicole EKTAR

FOTOREALISMO



25 e 1000 ISO.

LA NOTIZIA CURIOSA

Sono stato molte volte a Milano sia per diletto che per lavoro, comunque sempre con programmi determinati... E tutte le volte che pensavo a Milano mi venivano in mente il Duomo, la Galleria, la Scala, gli alti grattacieli, la Borsa. Ma questa volta, grazie al Foto Club Milanese, ho scoperto che questa grande città d'affari conserva angoli ancora oggi incontaminati: vie suggestive ed anguste dove il tempo sembra essersi fermato; palazzi che infondono in chi li osserva il rispetto dovuto alla loro vecchia età; l'antico Naviglio con i suoi lavatoi e le sue botteghe d'arte, i balconcini e le finestre fiorite. Visitando questi luoghi veramente ameni, il turista dimentica per un attimo di essere nella frenetica Milano, famosa nel mondo per le industrie, i grandi teatri ed i negozi di alta moda.

Ma la curiosità che maggiormente mi ha colpito riguarda uno dei mosaici che ricoprono il pavimento della Galleria, appunto quello che raffigura un toro. Ebbene, Umberto De Carli ci ha spiegato che, secondo un vecchio detto, è di buon auspicio pestare una particolare parte anatomica del toro, così come a Roma si dice che porti fortuna gettare una monetina nella Fontana di Trevi.

Mi sono soffermato con Giuseppe Cannoni ed altri a guardare i passanti. Alcuni, con fare indifferente, cambiavano direzione in modo che almeno un piede cadesse sulle parti più delicate del toro; i più sfrontati invece, con fare disinvolto, si divertivano a farsi notare mentre pestavano il malcapitato animale. Sarebbe stato veramente interessante trascorrere qualche ora nella Galleria per immortalare sulla pellicola tutti questi momenti, ma purtroppo non ne abbiamo avuto il tempo.

C'è da dire una cosa però: se da un lato alle persone porta fortuna pestare i "pendenti" del toro, dall'altra senza dubbio porta sfortuna al Comune di Milano, perché certamente il punto fatidico dovrà essere spesso restaurato.

Ma che rottura di p.... piastrelle!!!!

Pierluigi Galassi



Il toro che viene pestato

UN CONGRESSO IN LOMBARDIA:
UN PRESIDENTE ANCORA CON NOI

Il percorrere di nuovo la strada per un Congresso Italiano quando la Svizzera è d'abitudine, è come intraprendere qualcosa di insolito.

MILANO (Mediolanum) città cosmopolita per eccellenza, deve la sua bellezza a uno scoprire quasi pionieristico e deve ai suoi dintorni dotati di chiare specchiature, innumerevoli fiumi e pioppeti graficamente paganeggianti le note di un Wagner all'italiana. Per cui la scelta di una strada a fulcro ramificante è stata quanto mai significativa e moderna per un avvenire Europeo. Gli organizzatori forse senza esserne cogniti, perché i problemi pratici coinvolgono attentamente, hanno dato unitamente alla lungimiranza della FIAF, un preciso LA d'intonazione.

"UN BUONGIORNO A MILANO" lo dovevamo tutti e in modo particolare il ns. ROGNONI che col puntare sull'essenzialità delle cose, ha svolto con estrema eleganza quanto si addiceva alla località stessa e alla sua predisposizione geografica: un grand-motel a sputnik spaziale sotto un cielo a quattro stelle ha confortato il ns. incontro dalla collocazione quanto mai strategica per un convegno in fase di elezioni.

Molti di noi hanno scelto il giorno dedito esclusivamente ad esse grazie ad una programmazione assai oculata. Bandite le distrazioni personali ed individualistiche così facili per noi fotoamatori appassionati fotografi, l'amicizia come bene che non ha confini, è stata ancora, sottolineata da GHIDONI, ora Consigliere settentrionale, la più vera, tangibile, autentica dimostrazione dei valori Congressuali.

Un Congresso serio da imitare. Un Congresso dove le fumogene diatribe finalmente si sono esaurite in favore di una maggiore consapevolezza di noi stessi alla quale i giovani possono ora guardare.

I "JE T'ACCUSE" senza una minima cognizione di causa non costruiscono niente: si sa solo che ci si deve istruire sui fatti "a monte" non altrimenti è una pillola controproducente di fronte a "un bel tacer..." perché fa solo dispiacere alla stessa stupidità che non trova più il materiale per dialogare rovinosamente.

Un Congresso infine di somma soddisfazione per tutti coloro che dalla FIAF si attendevano quegli indirizzi che giungono a proposito agli affamati disorientati. L'aver collegato la visione di una mostra dagli spunti non sempre recepibili ai più, è stato un avere consentito che fosse finalmente possibile a tutti, l'aiuto di un iter esauriente prospettato onestamente da LUIGI ERBA. L'aver poi coniugato questo panorama evolutivo di una fotografia all'ombra di una mostra a un panorama di ciclo altrettanto promettente quale il portfolio II° all'ombra di un congresso prospettato dalla preparazione di CARLI, è se non subitaneamente positivo certamente posizionato in una partenza a due con i piedi giusti.

E, ora "lavoriamo" esorta congedandosi il ns. Presidente con un arrivederci a GRADO foriero accanto a un MERLAK di ulteriori soddisfazioni e processi evolutivi.

Anna Rusconi

ALCUNI DEGLI INSIGNITI FIAF E FIAP



1	2
3	4
5	6
7	8

- 1) Ci si appresta alla consegna delle onorificenze da sinistra: Rognoni, Ghigo, Appendino, Millozzi
- 2) Osvaldo Buzzi
- 3) Napoleone Calamelli
- 4) Fernanda Oriani
- 5) Giuseppe Assirelli
- 6) Antonio Zuccon
- 7) Nuccio Rubino
- 8) Socrate Pontanari

**FABRIZIO
CARLINI**
"Genova
riscoperta"

Un itinerario tra le riconosciute armonie della città e del suo modo di apparire, al di là delle forme più immediate, dialettiche e formalmente eloquenti che la identificano nel quotidiano.

Partendo dalla realtà di alcuni aspetti meno ricordati per restituirli ad una più consona collocazione d'uso, nel suo più ampio termine, si approda ad immagini di stile rapido, incisivo caratterizzate dalla semplicità delle fotografie sgrossate da ogni retorica, essenziali, scarse, quasi aettiche che riescono a far parlare di sé una città discreta e austera, lontana anni luce dallo sfavillio consumistico e metropolitano. Questo gusto del semplice, rivisto come senso originario di risoluzione del caotico e frenetico formicolare urbano, costituisce il tessuto della mostra su una città che è bella dentro, nei suoi angoli nascosti, nei suoi palazzi, nei suoi giardini, nelle sue ville patrizie disseminate lungo il suo mare.

Cristina Bruzzo



SAVINO
FARETINA
"Vita da cani"



ENZO CEI
"Gente di
cava"



PREMIO DALMINE (1932 - 1961)
RETROSPETTIVA - MOSTRA NAZIONALE DI
FOTOGRAFIA ARTISTICA
Bergamo, aprile 1990

Una mostra "per frammenti" come questa, anche se ha costitutivamente dei limiti, può comunque offrire un ventaglio di stimoli per una lettura sia del tempo, sia nel tempo, anche perché sfogliandola emergono delle limpide personalità che hanno caratterizzato la nostra storia fotografica: non solo i grossi nomi, ma anche i fruscilli, che ci possono dare sensazioni infinite. L'immagine datata e passata poi, proprio perché fruita co-

Pietro Corazzieri
(Prato)
«L'imbianchino»
(1940)



me reperto, "funziona" sempre, suscita particolari emozioni, penetra negli interstizi della memoria individuale per ridestare in noi quella collettiva. Lettura quindi come documento del tempo, della cosa rappresentata, ma anche come storia di una visione nel tempo, quindi di un linguaggio iconografico nel contesto di una più ampia cultura; poi come fatto emotivo individuale dove agisce il rapporto passato-presente, il nostro essere stati e il nostro essere contemporanei. Eccoci qua con questi frammenti da "catalogare" il meno possibile, da capire nei loro significati, da vivere ancora per quello che ci comunicano oggi. E questo è il gioco dell'immagine più bello, il girotondo dell'immaginario di ognuno di noi.

Il "Premio Dalmine" si svolge in un arco storico piuttosto ampio (1939-1961), anche se l'odierna campionatura rappresenta solo gli estremi (1939/42 e 1954/61). Nel clima della seconda guerra e in quello di una già iniziata ricostruzione; dalla caduta delle ideologie nazionaliste, alla riscoperta di un paese, composto da tante regioni, tutto quanto da ricostruire; dall'uso massiccio di una propaganda di regime che doveva creare consenso a quello più sottile dei media che deve indurre al consumo. Ecco un punto in comune, magari tirato per la coda!

Le prime immagini calzano proprio con l'apparato del Fascismo che promuove le sue Esposizioni, Biennali di Venezia comprese, alla ricerca di un'arte ufficiale in un contesto autarchico e dove le fotografie di patria, lavoro e famiglia erano totalizzanti. I prodotti visivi, dalla grafica, alla fotografia, al cinema, alla pittura in un più ampio contesto divenivano quindi strumenti che dimostravano la caratura di un paese, l'animo della sua gente, le bellezze monumentali (vedi Istituto Luce). Eccoci alle immagini di velina: "Fecondità" di Cerrato, "Spighe d'oro" di Deprez, "Solo se tace il cuore tace il cannone" di Cianciafara (1939/40) e poi ancora "Lupatto", "Balilla", "Fontana Maggiore". Ma i soggetti non erano solo questi: continuava infatti a livello espressivo quel neoromanticismo alla cipria che sotto la sottana del naturalismo retorico e dell'Arcadia andava bene per tutto e tutti: pecore, pecorelle, simbolici conigli, "Trasparenze e riflessi", ma anche figure, visi che nella loro confezione si potevano trovare appesi in qualsiasi negozio di cartoline. Sono influenze queste fortemente ideologizzanti, direttamente o no; ma, anche se lo stato tentava di crearsi una "sua" fotografia (vedi la sezione alla mostra per il ventennale della rivoluzione fascista nel 1932) e la effettiva chiusura alla cultura europea, lo stesso regime non ostacolò del tutto certi fermenti, anzi li fece propri soprattutto attraverso la grafica e l'architettura. Il gruppo di Como è emblematico. Ed è infatti in quei progetti multimediali, e anche nel campo pubblicitario che si diffonde il gusto della geometrizzazione di derivazione Costruttivista che farà scoprire alla fotografia nuove angolature, nuovi punti di vista, il problema di una struttura linguistica che aprirà il dibattito sul suo specifico: rapporto tra tecnica ed espressività, con il reale, rilievo plastico, riflessione sul particolare. È anche in questo contesto che affiora un tentativo di riscoperta del vero da non identificare con il catalogo ufficiale di ciò che si deve rappresentare. Ed è proprio il settore amatoriale che, libero da ordini di scuderia e di pagnotta, comincia a concepire l'immagine come situazione mentale e il rispetto del reale non mistificato, accanto a una nuova ansia del vedere in rapporto non passivo con la storia.

Balocchi coglie infatti dall'alto la sua venditrice di frutta; Cerrato, pur nei limiti celebrativi di "Fecon-

dità", inventa con la luce una struttura geometrica, come Perret ("I gradini della cattedrale") e Paoletti ("Linee ed archi"). Immagini queste che esprimono un non quantificabile equilibrio di situazione predefinita e istantaneità e dove ombre, luci, composizione costituiscono lo stesso tessuto. E ancora per "Nella strada" (Balocchi), "Rio della Toletta" (Leiss), "L'imbianchino" (Corazzesi) dove prevalgono le diagonali con un chiaro riferimento nell'uso delle ombre alla fotografia tedesca degli anni trenta.

La prima parte di questa rassegna termina nel 1942, in quanto il successivo materiale non è stato archiviato. La data è però un'occasione proprio ghiotta perché proprio in quell'anno a Bergamo, edito dall'Istituto Grafiche, esce un volume, "Otto fotografi d'oggi". È curato da Mario Finazzi e comprende, tra gli altri, lo stesso Finazzi, Vender, Leiss, Balocchi e Cavalli, autori che avremo occasione di incontrare proprio al "Premio Dalmine". Si teorizza un sistema linguistico geometrizzante e irrorato dalla trasparenza del tono alto, come risultato di un procedimento non casuale, ma progettuale. Già avevamo detto di "Rio della Toletta" in una sospensione atemporale quasi metafisica, più dichiaratamente esplicita in "Bambola Cieca" di Cavalli: una riflessione mentale, simbolica, immaginaria, scenograficamente manipolata; i capelli e i corpi diventano invece segno, masse lievi e intriganti, ma occasione e pretesto, oltre la cosa rappresentata in Vender ("Studio"). Una strada verso l'immaginario interiore è stata aperta, un nuovo rapporto con l'oggetto che sarà successivamente codificato nel manifesto de "La Bussola" (1947). Ma nel frattempo compaiono stimoli che sembrano già andare oltre, nella loro cerebralità: Miselli ("Ed ella tardava" 1942) ci introduce nel mondo della presenza-assenza, della realtà-finzione delle ombre e dei riflessi che era già stato di Atget, di Finsler. Ci ricorda anche Stranieri che inizia a lavorare proprio in quegli anni con simili connotazioni.

Ma, accanto ad una fotografia che non vuole più avere il fardello del reale fisico, si consolidano altri fili in una matassa che si fa sempre più complessa. Quella del realismo è una iconografia che viene da lontano e che trova storicamente nella fotografia una sua rigenerazione, anche se il regime l'aveva spesso imbellettata tra i cascami del pittoricismo; ma paradossalmente anche quei prodotti divengono documento proprio perché ci tramandano come il periodo voleva essere rappresentato. La carica di vero di Lunel ("Curioso"), Benini ("Piove") e di Paoletti ("La preghiera del vespro") sono un esempio di antiretoricità nel contesto storico spesso carnascialesco.

La mancanza di documentazione del premio in oggetto ci porta però con un balzo non indolore al 1954 e fino al 1961, anno in cui il "Premio Dalmine" cessa. Nel frattempo la nostra cultura si era più europeizzata, il Fronte Nuovo delle Arti aveva definitivamente rotto con il passato, Fontana già pubblicato i Manifesti dello Spazialismo e Burri esposto i suoi "Sacchi".

Il dopoguerra poi aveva precedentemente ritrovato un'Italia lacerata e arretrata. È proprio in contrapposizione alla retorica della spiga di grano e con l'esigenza di indagare sociologicamente questo tessuto che nasce il Neorealismo ("Paisà" è del '46) che influenzerà non solo la cultura visiva del tempo la quale già cominciava a guardare all'esperienza americana, disincantata, antiromantica, antilirica. Parallelamente si definisce sempre maggiormente il ruolo del reporter, per l'uso continuo che la carta stampata inizia a fare dell'imma-

gine emulsionata. Da un punto di vista più strettamente critico si accentua la "querelle" tra fotografi realisti e formalisti, ma la storia dimostrerà tale labilità, soprattutto per chi vorrà fare di questa divisione il suo cavallo da battaglia.

Fra le personalità più emergenti al "premio Dalmine" troviamo la filmicità verista di Finocchiaro ("Gent de Milan") che usa quasi didatticamente i campi di ripresa; ma il concetto di reportage viene rimesso in discussione con la soggettività di Spadoni ("Il commissario"): l'uomo e l'ambiente divengono infatti occasione per un'angosciante ed esistenziale puntualizzazione sulla solitudine dell'individuo, in un luogo che non gli appartiene più. In sostanza comunque, sfogliando le pagine di questa mostra, tranne alcuni freschi risultati di reportage (Anemone e Genzianella - erano pseudonimi) e di ricerca di nuovi spazi compositivi ("Passeggiata sospesa" di Quiresi) è il novello pittorialismo a dilagare ancora. Infatti nella maggior parte degli amatori la realtà non viene indagata in connessione con il contemporaneo e neppure la ricerca interpretata come momento culturale. La fotografia diventa di massa ma non di qualità, rappresenta più l'evasione dalla vita che sta diventando alienante piuttosto che chiedersi, attraverso l'uso dello strumento, il perché. La ricerca si sposta in altri ambiti e in un contesto più strettamente relazionale con le arti visive. Il salomismo diviene sempre più salotto e ognuno esibisce i suoi lustrini, anche se le nuove strade erano state tracciate. Mi riferisco al già citato circolo "La Bussola" di Milano, quindi a "La Gondola" di Venezia e all'"Unione fotografica" ancora di Milano, dove in un clima di apertura internazionale si dibattevano le tematiche poco prima accennate. I nomi di Monti, Gardin, Roiter, Del Tin, Bruno, Donzelli li conosciamo tutti; è una ragnatela intricata quella di quegli anni che in queste righe è già difficile accennare. Teniamo presenti alcuni termini del dibattito: fotografia pura, non contaminata con il reale, realismo a tutti i costi, valore assoluto dell'oggetto rappresentato (pubblicità e giornalismo), trasfigurazione della realtà in modo soggettivo... È in questa tela o meglio ragnatela che doveva arrivare... la mosca: "l'uomo nuovo della fotografia", come disse Paolo Monti alla mostra di Castelfranco Veneto nel 1955: Mario Giacomelli.

Qui al Premio Dalmine "gira" con il nomignolo di "Girando" e ribalta tutto da capo. A questo punto valgono più le parole di un amico, suo biografo e critico, Enzo Carli:

"Tra intuizione estetica e impegno sociale, Mario Giacomelli raccoglie dunque, in questo periodo, le capacità espressive della fotografia e la sente come strumento congeniale con il quale trasformare la realtà e riproporla intrisa, filtrata dalle sue angosce, pulsioni e ricordi. Coglie gli umori e le contraddizioni di un clima culturale e intellettuale in trasformazione - il passaggio dal formalismo al neorealismo, alla nuova oggettività; avverte la complessità delle situazioni in cui versa la fotografia, lacerata tra il messaggio verista, teso all'analisi del sociale con intenzioni culturali e il messaggio della fotografia soggettiva, tesa alla liberazione della fantasia" (1)

Luigi Erba

(1) - "Il reale immaginario di Mario Giacomelli", a cura di Enzo Carli, ed. Il Lavoro Editoriale, Bologna 1988.

P.S. - L'organizzazione della retrospettiva è del Circolo Fotografico Marianese. Le edizioni storiche erano curate dalla sezione fotografica Dopolavoro Aziendale Dalmine.

**ONORIFICENZE
FIAF
ANNO 1990**

Nelle fotografie:

a scorrere dall'alto in
basso:

B.F.I.
(Benemerito della
Fotografia Italiana)

- 1) Mauro BALLESTRAZZI
Pieve di Cento (BO)
- 2) Giovanni BETTIN
Padova
- 3) Mario CONTI
Livorno
- 4) Pieremilio LADETTO
Torino
- 5) Roberto MODULA
Savona
- 6) Angelo MOVIZZO
Roma
- 7) Francesco SPROCATTI
Salara (RO)
- 8) Socrate PONTANARI
Bracciano (RM)
- 9) Basilio TABENI
Iseo (BS)
- 10) Circolo Culturale
G. GREPPI
Sez. Fotografi BFI
Bergamo
- 11) Cine Foto Club
ETNA BFI
Catania
- 12) ATERNUM
Fotoamatori
Abruzzesi BFI
Pescara

A.F.I. (Artista della
Fotografia Italiana)

- 13) Franco BONAMONI
Legnano (MI)
- 14) Filippo GEMIGNANI
Lucca
- 15) Germano GUZZONI
Monticelli
d'Ongina (PC)
- 16) Roberto ROSSI
Bibbiena (AR)
- 17) Nuccio RUBINO
Messina
- 18) Adriano VOLPI
Ovada (AL)

M.F.I. (Maestro della
Fotografia Italiana)

- 19) Rinaldo PIERI
Torino

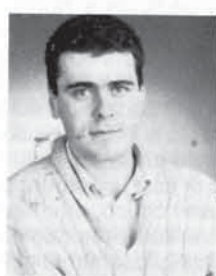
BFI



BFI



AFI



MFI



LETTERE

Carissimo Giorgio Tani, consentimi di utilizzare un poco del prezioso spazio della nostra rivista per ringraziare quanti, volendomi ancora presente nel Consiglio Direttivo della nostra Federazione, copiosamente mi hanno gratificato dei loro voti che, purtroppo, sono stati dispersi causa le maliziose manovre dell'ultimo momento.

Vorrei anche ringraziare coloro che hanno pensato di farlo ma che motivazioni pretestuose di gruppi o fazioni, superando il valore umano, li hanno dirottati altrove.

Tutto ciò mi ha convinto che in fondo la stima e la fiducia dell'Italia FIAF è ancora tanto grande per cui, non potendola tradire sono, come sempre, a completa disposizione per lavorare.

Cordiali saluti a tutti.

Carlo Monari

LA FIAF AL "FOTO ROMA SHOW"

Dal 30 Marzo al 2 Aprile, si è tenuto al Centro Congressi dell'Hotel Ergife, in via Aurelia a Roma, il FOTO ROMA SHOW 1° Salone dell'immagine della fotografia e Videoregistrazione. Era ora che anche a Roma si tenesse una manifestazione totale nel campo della fotografia, che anche Roma è centro culturalmente valido e vitale. Sotto la guida dello STUDIO PIGRECO che ha curato l'organizzazione, e del Delegato Regionale, i fotoamatori Fiaf del Lazio hanno organizzato rapidamente una mostra a tema libero ed una mostra dedicata a Roma.

Maurizio Bernardini del Circolo fotografico Romano "Proposta 80" ha curato il catalogo con la sua usuale abilità di grafico.

Per non parlare dei volantini propagandistici, "NOI FIAF ... e TU?" che sono andati a ruba tra i mille e mille visitatori dello Stand.

Tra di essi una figura prestigiosa, assorta nel suo esame critico, effettuato opera per opera, con pignoleria: il Presidente della FIAF, Michele Ghigo, e puntigliosamente cercava di collegare ogni opera con un volto tra coloro che gli venivano presentati da chi gli era stato più vicino sin dal suo arrivo, da Germano Lucci, da Roberto Zuccalà, da Mario Ferri, da Socrate Pontanari, da Ugo Gentile, dal grigio Cappelli, un po' polemico, dagli amici Pietro Sciosci e Dorian Pedica "venuti alla mostra tra i primi", tanti Presidenti di Circolo che non volevano mancare all'appuntamento.

Ogni tanto il gruppo si diradava: era il momento in cui salivano in pedana le modelle. È stato visto qualcuno che seduto su uno sgabello ha continuato a scattare per ore... perché la manifestazione era davvero completa, volendo potevi iscriverti ai corsi dell'Istituto Superiore di Fotografia, o cercare di migliorare la propria attrezzatura.

Il Presidente Ghigo, per rendersi conto della realtà fotoamatoriale del Lazio, si è sobbarcato ad una domenica faticosa, piena di lunghi spostamenti. Tutto il Lazio Fiaf ha cercato di essergli vicino e si augura di avergli lasciato un buon ricordo, l'anno prossimo saremo più pronti, il FOTO ROMA SHOW sarà più grande, e la FIAF ancora più presente.

Germano Lucci
Delegato Regionale per il Lazio

PORTFOLIO ANNO 2° VERBALE DI GIURIA

VERBALE DI GIURIA

La giuria del concorso PORTFOLIO: ANNO II composta da Michele GHI-
GO, Hon. E.Fiap, Presidente FIAF - Francesco NACCI E.Fiap, Del. Reg.
Lombardia, Foto Club Lecco - Giorgio TANI E.Fiap, Ideavisa Campi B.,
Direttore de "IL FOTOAMATORE" - Roberto ROGNONI Bfi Af, Del. Az.
ENI - Polo sociale S. Donato Milanese - Lino ALDI Bfi, Del. Prov. M'ovest,
Circ. Filologico Mil., riuniti il giorno 25 marzo 1990 hanno esaminato n. 101
opere di 70 Autori ed hanno deciso di ammettere 34 opere di 32 Autori as-
segnando i seguenti premi:

1° PREMIO EX AEQUO

- Leda SAMBO - Milano
«Dedicato agli arabi: yemen del nord»
- Enzo CEI - Picciolana
«Gente di cava»
- Fabrizio CARLINI - Genova
«Genova riscoperta»

SEGNALAZIONI

- Paolo RODRIGUEZ - Milano
«Orgosolo: murales, specchio del quotidiano»
- Savino FARETINA - Genova
«Vita da cane»
- Carlo DE ROSSI - Roma
«Luna park»

AUTORI E OPERE AMMESSE

- ANFUSO Benedetto - Misterbianco
«Destabilizzazione emotiva»
- BANCHI Leopoldo - Firenze
«Geometrie in scala tonale»
- CARLINI Fabrizio - Genova
«Genova riscoperta»
- CEI Enzo - Picciolana
«Gente di cava»
- CIPRIANI Sergio - Firenze
«Omaggio a Raffaello»
- CONTI Mario - Livorno
«Scatofanie e altro»
- DE BELLIS Lorenzo - Cesano Boscone
«Un paese, una vita, una realtà»
- DE ROSSI Carlo - Roma
«Luna park»
- DONZELLI Pietro - Milano
«Fuoco astratto» - «Paesaggi»
- FARETINA Savino - Genova
«Vita da cane»
- FIORENTINI Carlo - Poggibonsi
«Campo Imperatore»
- GABELLIERI Nello - Roma
«Le stagioni del mio paesaggio»
- GAMBICORTI Mauro - Fornacette
«Bleu provençal»
- GARDINI Mario - Bologna
«Immagini di architettura»
- MARANZANA Sergio - Castellazzo B.
«Milano fiori»
- MARCHESI Alessandro - Firenze
«Bambini cubani»
- MARTINENGO Luigi - Alessandria
«Danza»
- MEANI Marzio - Albiate
«All'asilo» - «Alberi»
- MONCHI Silvano - Figline Valdarno
«Costellazione»
- ORIANI Fernanda - Milano
«Il duomo di Milano: le formelle della porta centrale di L. Pogliaghi»
- ORSETTI Mario - Firenze
«Fantasie erotiche al museo»
- PALMERI Santo - Misterbianco
«All'uscita di scuola»
- PEDROTTI Giovanni - Legnano
«Viaggio nel tempo»
- PLACIDOLI Alberto - Roma
«Rom»
- RIGON Giorgio - Bressanone
«Caratteri mobili»
- RODRIGUEZ Paolo - Milano
«Orgosolo: murales, specchio del quotidiano»
- RONI Giovanni - Bologna
«Vita di Maria nella tradizione cristiana»
- RUSCONI Anna - Como
«La città»
- SAMBO Leda - Milano
«Dedicato agli arabi: yemen del nord»
- TOMELLERI Giuseppe - Verona
«La mia città nella nebbia»
- VINCI Eduardo - Cesano Boscone
«Metamorfosi veneziana»
- ZZAVEN Angelo - Misterbianco-Lineri
«Vulcano: l'isola della salute»

MOSTRE CON PATROCINIO

□ **BRUNO GIUSTI** del C.F. Viareggino Gli Argonauti. Mostra personale dal titolo "Lindsay Kemp Company" presso la Consulta Giovanile Corte dell'Angelo a Lucca (Patr. M8/90).

□ **C.F. GRANDANGOLO**, Carpi. Mostra fotografica dal titolo "La fotografia amatoriale in Praga, presso il Castello dei Pio, a Carpi (Patr. H11/90).

□ **GIANDOMENICO SPREAFICO**. "La montagna e dintorni" mostra presso il C.F.C. Galatea, ad Acireale (Patr. 90V07)

□ **CIRCOLI FOTOGRAFICI LIVORNESI**. Mostra collettiva organizzata dal G.F. Dipendenti Provincia Livorno presso la Sala Esposizioni di via Galilei. (Patr. M6/90).

□ **PIERLUIGI GALASSI**. Mostra antologica presso la Sala Maggiore della Misericordia, a Massa Marittima (Patr. M7/90).

□ Il G.F.R. Proposta 80, nella ricorrenza del 10ennale della fondazione ha organizzato "BLACK AND WHITE ONLY" una mostra collettiva di Cei, Guyot, Gabellieri, Dell'Olio, Passero, Sbiceco, presso il CASC Banca d'Italia a Roma.

□ **L.A.C.F. Astigiani** ha allestito una selezione di immagini dell'autore F. Grandi e una mostra di G.B. Peluffo dal titolo "Muri di mare" presso l'Hotel Genova di Asti.



NOTIZIE DAI CIRCOLI

□ **MOSTRA FOTOGRAFICA ITINERANTE** delle Associazioni fotografiche calabresi a tema "Il mio paese: l'ambiente umano e sociale".

□ **ATERNUM FOTOAMATORI ABRUZZESI, FOTO CLUB PESCARA, EFFENOVANTA** hanno organizzato un dibattito su "Uso e abuso dell'immagine" con la partecipazione di qualificati giornalisti e del D. Reg. FIAF Cianciaruso. Durante l'incontro sono state proiettate le diapositive finaliste della estemporanea "Pescara mia".

□ **G.F. D.L.F. CHIAVARI**. CD per il triennio 90-92: Capo gruppo G. Sabbatini; V.C. gruppo T. Papparo; Segr. E. Sgarbossa.

□ **A DAY IN THE LIFE**. Sull'Italia il nuovo libro di questa collaudata serie. Il 27 aprile 100 fotografi di tutto il mondo hanno scrutato e fissato in immagini l'Italia in tutti i suoi aspetti. Il libro, edito dalla Collins di 240 pagg. con 330 fotografie sarà posto in vendita a settembre.

□ **II C.I.F.A.** di Alessandria, nel 15° mese dello sport ad Acqui Terme, ha inserito due mostre fotografiche: "Creature del mare" della Kodak, "Merit cup / F. 40" di L. Martinengo e la proiezione "Sport in libertà" dei soci del C.I.F.A.

□ **II C.F. GESSATE** in occasione delle manifestazioni "Gessate d'estate" ha allestito una mostra personale di G. Reggiani, presso l'aula pluriuso delle scuole elementari.

□ **II G.F. PISTOIESI**, con la collaborazione dell'Amm. Prov.le e il Comune di Pistoia, ha allestito la mostra fotografica "Immagini da una provincia" presso il Centro Pistoia Fiere, Area ex Breda.

□ **CARLOTTA ASCOLINI** ... Una ricerca fantastica del dettaglio fotografico può dare origine a segni impeccabili e complessi... Una mostra con l'ausilio della fotocopiatrice presso lo studio PH di Trieste.

□ **G.F. IL CUPOLONE**. Questo è l'indirizzo della nuova sede: Via Niccolini 2/R - 50121 FIRENZE.

□ **CONOSCERCI CON LA FOTOGRAFIA**: Una iniziativa del DLF Rimini, FC Rimini Savignano, S. Mauro Pascoli, Morciano di R., Pesaro, S. Marino Cesena. Una serie di proiezioni di diapositive da marzo a maggio.

□ **II G.F. GRANDANGOLO**, con la collaborazione del Comune di Carpi ha allestito la mostra fotografica ricevuta dal F.C. Ukdz "La fotografia amatoriale in Praga".

□ **IL GRIDO EL SILENCIO**. Alla Galleria Il Diaframma-Kodak cultura una mostra insolita: Sette ingrandimenti di Giuliana Traverso e sette fotoincisioni calcografiche; sette disegni a grafite di Fabio Amaya e sette incisioni all'acquaforte; da questa esperienza è nato un libro d'arte con testo poetico.

□ **MARIO DI BIASI "GEOMETRIE MENTALI"** 1984-88. Mostra fotografica e di disegno presso il F. C. Il Sestante a Gallarate.

□ **II FC. NOVESE** di Novi di Modena ha organizzato il trofeo CARSIL 89-90. Alla manifestazione hanno partecipato i clubs delle provincie di Modena dando vita alla IV^a rassegna tra i gruppi fotografici FIAF.

□ **II F.C.C. MESTRE** ha presentato una mostra fotografica di A. Frattini "Il soldato nella 1^a guerra mondiale e i lagunari oggi" con la collaborazione della presidenza nazionale delle associazioni lagunari truppe anfibie.

□ **AL MUSEO VELA DI LIGORNETTO**, in Svizzera a pochi chilometri dal confine con l'Italia è stata inaugurata una mostra fotografica dedicata a John Phillips, fotoreporter americano, uno dei pionieri del fotogiornalismo. La mostra resta aperta fino al 20 agosto.

□ **CIVILTÀ CIBERNETICA**, rivista edita per conto dell'Ist. St. di Cibernetica con direzione e redazione a S. Marino ha pubblicato un articolo del Prof. Enzo Carli sui "Processi attenzionali nella comunicazione per immagini" che segnaliamo con piacere agli interessati (Via dei Cappuccini, 1 - Rep. di S. Marino).

□ **II G.F. FOCUS** di Prato ha organizzato un ciclo di proiezioni. Hanno proiettato N. Ceccatelli di Prato "Everest"; A. Goiorani di Pistoia "Macro fotografie"; G.C. Tellini e R. Pavanella di Firenze "Diapositive a tema libero".

MOSTRE E NOTIZIE a cura di M. E. Piazza

MOSTRE DA VISITARE

DATA	LUOGO	AUTORE	TITOLO	ORARIO	VARIE
Dal 1/07 al 29/07 1990	Ass. G.A.U. c/o Galleria «La Vetrina» Via Struppa, 258 - GENOVA	Luciano TEDOLDI	Apparenze		Foto a colori
Dal 1/07 al 31/07 1990	A.F. Abruzzesi c/o Taverna del Teatro di CITTÀ S. ANGELO (PE)	J. M. RIBAS di Reus (Spagna)	Nudi e contemporaneo	19.00-24.00	N. 33 Foto B/N Mostra Cirmof
Dal 2/07 al 31/07 1990	Atelier Fotografico Aldrovandi Via Città, 107 SIENA	Carlo FIORENTINI	Campo Imperatore Paesaggi	9.30-13.00 16.00-19.30	20 Colori
Dal 5/07 al 30/07 1990	Ass. G.A.U. c/o Sala Kursaal Margherita VARAZZE	Savino FARETINA	Il mare d'inverno		Foto in B/N
Dal 11/07 al 8/08 1990	Life Galley Via Rizzo, 90 BRESCIA	Alberto DECCA di Calvisano	Paesaggio della bassa bresciana		
Dal 15/07 al 28/07 1990	C.C. Vallesabbia c/o Uff. Turistico Via Trento, 6 - IDRO (BS)	Sergio PARISINI	A modo mio		
Dal 17/07 al 6/08 1990	G.F. Civitatis Papiæ C/o Maxi Bar Via D. Chiesa, 6 - PAVIA	Antonio MADINI	Ars		
Dal 17/07 al 6/08 1990	G.F. Civitatis Papiæ c/o Bar Gelateria La Perla Via Ludovico Il Moro, 39 - PAVIA	Leopoldo BANCHI	Geometrie urbane	Chiuso il lunedì	N. 35 Foto a colori 30 x 40 Mostra Cirmof
Dal 29/07 al 11/08 1990	C.C. Vallesabbia C. Montana Vallesabbia c/o Ufficio Turistico Via Trento, 6 - IDRO (BS)	Francesco ERRERA	Similitudini		
Dal 29/07 al 19/08 1990	C.F. Torria c/o Centro Culturale Comunale TORRIA (IM)	Circoli Fotografici Provincia di Imperia	Tema libero		Colore B/N
Dal 1/08 al 31/08 1990	Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro CITTÀ S. ANGELO (PE)	Paolo RODRIGUEZ	Mexico	19/24	N. 40 Foto a colori Mostra Cirmof
Dal 3/08 al 30/08 1990	Ass. G.A.U. c/o Galleria «La Vetrina» Via Struppa, 258 - GENOVA	Boris GRADNIK	Quale futuro per la metropoli?		Foto a colori 40 x 50 Mostra Cirmof
Dal 7/08 al 27/08 1990	G.F. Civitatis Papiæ c/o Bar Gelateria La Perla Via L. Il Moro, 39 - PAVIA	Enric PAMIES	Paesaggi		N. 30 Foto B/N Virati in seppia Mostra Cirmof
Dal 8/08 al 5/09 1990	Life Galley Via Rizzo, 90 BRESCIA	Mario PEDRETTI Roberto SCAGLIENI	Reportage Foto sportiva		
Dal 12/08 al 25/08 1990	C.C. Valleabbia Pro Loco Idro c/o Uff. Turistico Via Trento, 6 - IDRO (BS)	Gian Battista PRUZZO	Cari ricordi		
Dal 19/08 al 30/08 1990	F.C. Monzambano c/o Sala Civica Quistellese QUISTELLO	Collettiva Circoli Mantovani	Collettiva di autori		B/N - CLP
Dal 28/08 al 17/09 1990	G.F. Civitatis Papiæ c/o Bar Gelateria La Perla Via L. Il Moro, 39 - PAVIA	Siro CANTINI	Colore e....	9.00-23.00 Chiuso il lunedì	Foto in B/N con interventi di colore Mostra Cirmof
Dal 4/08 al 12/08 1990	Circolo Culturale "Il Fitto" Vicolo Bargilli, 10 CECINA	Sergio CIPRIANI	Personale		N. 50 Foto B/N e colori
Dal 11/08 al 17/08 1990	C.C.G. Greppi c/o Palazzo del Comune BRACCA	Pietro MARCASSOLI	Fotogrammi	9.00-12.00 15.00-19.00	N. 32 Foto in B/N
Dal 1/09 al 30/09 1990	Foto Club Lecco c/o Osteria Casa di Lucia ACQUATE DI LECCO	Emilio SECONDI	Un paese chiamato periferia	19.00-24.00 Festivi 16.00-24.00	N. 40 Foto 30 x 40 in B/N
Dal 1/09 al 30/09 1990	Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro CITTÀ S. ANGELO	Giorgio TANI	Arte al Belvedere		Foto a colori Mostra Cirmof
Dal 2/09 al 20/09 1990	Ass. G.A.U. c/o Galleria «La Vetrina» Via Struppa, 258 - GENOVA	Virgilio CARNISIO	Personale		Foto in B/N
Dal 2/09 al 28/09 1990	F.C. Contatto c/o Galleria Contatto Via Molineria S. Nicolò, 16 PIACENZA	Candido BALDACCHINO	Frammenti di carta		N. 28 Foto a colori
Dal 5/09 al 3/10 1990	Life Video-Photo Via Rizzo, 90 BRESCIA	Francesco FOGAZZI	Natura è natura		
Dal 7/09 al 19/09 1990	A.T.C. Dozza c/o Galleria Il Punto Via S. Felice - BOLOGNA	Roberto SALMOIRAGHI	Venezia e il suo carnevale		Patr. FIAF H890
Dal 7/09 al 23/09 1990	A.C.F.A. c/o Hotel Genova Corso Alessandria, 26 ASTI	G.B. PELUFFO	Palio di Asti		

ATTENZIONE!

I fotoamatori e i circoli che invieranno notizie alla rubrica «Mostre da visitare» sono pregati di compilarle, segnalando oltre alla data e al titolo, il formato e il numero delle immagini.

Cura questa rubrica il Sig. Leopoldo Banchi.

Si prega inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di almeno 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Redazione de IL FOTOAMATORE - rubrica "MOSTRE DA VISITARE" - C.P. 40 - 50013 CAMPI BISENZIO È gradita una foto anche in piccolo formato relativa alla mostra.

«IL CONCORSARO»

Per la rubrica «Il Concorsaro» e «Mostre ed Esposizioni da visitare» inviare le notizie a: **Vannino Santini - Via Bucherelli, 28 - 50053 EMPOLI (Tel. 0571/710870)**

CONCORSI NAZIONALI

Termine di presentazione	Patrocinio F.I.A.F.	Manifestazione	Sez.	Quota	Indirizzo	Giuria
01.09.90	RACCOM.	Concorso Fotogr. "G. Corriani"	B/N CLP	10.000	Concorso Fotogr. "G. Corriani" 32020 LENTIAI (BL)	
05.09.90	90H01	4° Conc. Fot. Naz. Carlo Levi + Tema obbligato: "Vivere la terza età"	B/N CLP	12.000 12.000	Gruppo Fot. La Lanterna c/o A. Gramsci Via Toschi, 25 REGGIO EMILIA	Bonzagni - Farri - Mussini - Rosati - Vecchi
07.09.90	90F1	Athesis 90	DIA	10.000	Circ. Fot. Cultur. Athesis P.zza Athesis, 1 35040 Boara Pisani (PD)	Bellinazzi - Bettin - Maragno - Marzola - Millozzi - Zanin
13.09.90	90M5	6° Conc. Fot. Naz. - 3° Conc. Inter. "La quercia d'oro"	B/N CLP DIA	15.000	Cine Foto Club A1/22 Via S. Martino, 36 41011 CAMPOGALLIANO (MO)	Giatti - Rosati - Caffagni
15.09.90		Sport e visual '90 Lo sport nel suo ambiente	B/N CLP DIA	10.000 15.000	Centro Studi e Ricerche "B. Capasso" C.P. 29 80067 SORRENTO	

Attenzione: per le quote è opportuno segnalare trattarsi il primo valore riferito ad una sezione - il secondo a due sezioni - il terzo a tre sezioni

SALONI INTERNAZIONALI

Termine presentazione	Patrocinio F.I.A.P.	Manifestazione	Sez.	Quota	Indirizzo
01.08.90	90/60	31st CPA International Salon of Photography 1990	B/N CLP DIA	7. = US \$	The Chinese Phot. Ass. of Hong Kong 301315 King's Road Block E "16/7" North Point - HONG KONG
07.09.90	90/87	Concorso Intern. Fotogr. Diapositive "Athesis 90"	DIA	10.000	Circ. Fot. Cultur. Athesis P.zza Athesis, 1 35040 Boara Pisani (PD)
10.09.90	90/64	The Golden Spurs + Tema: Natura solo per Dia	CLP DIA	6. = US \$	Mr. Etienne Vandenberghe Ex - Gemeentenuis - Dorp 13 B - 8902 Ieper - Zillebeke - BELGIUM
10.09.90	90/50	11th Northern Counties International + Tema: Natura	DIA	5. = US \$	Northern Counties Photogr. Federation 15 Southlands Tynemouth NE30 2QS Tyne & Wear - G.B.
10.09.90	90/81	1st Fotoschule Focus-Salon of Creative Photography + Donne nel 1990, 1991, ...	B/N CLP DIA	7. = US \$	Fotoschule Focus Postfach 51 A - 4066 Pasching - AUSTRIA
13.09.90	90/51	20th Malaysia Int. Salon of Photography 1990	B/N CLP DIA	5. = US \$	The Photographic Society of Malaysia P.O. Box 12044 50766 Kuala Lumpur - MALAYSIA
13.09.90		3° Conc. Internazionale "La Quercia d'Oro"	B/N CLP DIA	15.000	Cine Foto Club A1/22 Via S. Martino, 36 41011 CAMPOGALLIANO (MO)
17.09.90	90/79	14th Taipei International Salon of Photography 1990 + Natura	DIA	6. = US \$	The Photographic Society of Taipei Mr. Fu-Lai Chen P.O. Box 3755 Taipei - TAIWAN
20.09.90	90/73	8e Salon International d'Art Photographique	B/N CLP DIA	6. = US \$	Photo Club Landernéen Mr. Alain Gereec 6 Rue de La Colline F - 29800 Landernau - FRANCE
28.09.90	90/82	The 4th Sarawak International Exhibition of Photography 1990	B/N CLP DIA	8. = US \$ per DIA: 6. = US \$	Sarawak Photographic Society P.O. Box 285 93400 - Kuching - Sarawak - MALAYSIA
30.09.90	90/39	66 Salon Internacional de Fotografia	B/N CLP	6. = US \$	Sociedad Fotografica de Zaragoza Plaza San Francisco, 18 Apartado de Correos 448 50080 Zaragoza - ESPANA

DAL 42° CONGRESSO NAZIONALE FIAF



AL 43° CONGRESSO
DI GRADO
ARRIVEDERCI!!!